



Rapporto della Coalizione per la giornata internazionale dell'avvocato e dell'avvocata in pericolo

24 gennaio 2025

15a edizione - BIELORUSSIA*

Contenuti

1. Introduzione	1
2. Quadro giuridico applicabile.....	2
3. Una panoramica della professione legale in Bielorussia	3
A. Legislazione di riferimento	3
B. Funzionamento degli ordini degli avvocati.....	9
C. Requisiti per l'ammissione all'esercizio della professione forense	11
D. Procedure disciplinari.....	13
E. Ostacoli all'assistenza legale gratuita.....	15
4. Casi individuali di avvocati e avvocate minacciati in Bielorussia.....	15
5. Conclusione.....	28
6. Richieste e raccomandazioni.....	29

* Traduzione dall'originale in lingua inglese a cura degli Avvocati Federico Cappelletti, componente del Comitato Direttivo della Coalizione della Giornata internazionale dell'Avvocato e dell'Avvocata in pericolo 2025 che ha curato la redazione del Rapporto, e Nicola Canestrini, coresponsabili rispettivamente dell'Osservatorio Europa e dell'Osservatorio Avvocati Minacciati dell'[Unione delle Camere Penali Italiane](#), membro della Coalizione per la giornata internazionale dell'Avvocato e dell'Avvocata in pericolo.

Nel testo verrà utilizzato il solo maschile del termine "Avvocato" per mere questioni di semplificazione e leggibilità ma è da intendersi utilizzato in modo inclusivo, nel rispetto dei generi.



1. Introduzione

Dal 2010, la Giornata internazionale dell'avvocato in pericolo viene celebrata il 24 gennaio in tutto il mondo. La data è stata scelta perché il 24 gennaio 1977 quattro avvocati e un loro collaboratore furono assassinati presso il loro studio di Calle Atocha 55 a Madrid, un evento noto come il Massacro di Atocha. Ogni anno, questa giornata è organizzata dalla Coalizione per la Giornata internazionale dell'Avvocato in pericolo, una rete di organizzazioni e associazioni forensi nazionali e internazionali. La Giornata internazionale ha lo scopo di attirare l'attenzione dei funzionari governativi, delle istituzioni internazionali, della società civile, dei media e del pubblico in generale sulla situazione in cui versano gli avvocati a causa del loro lavoro in un determinato Paese. Nel 2025, la Giornata internazionale dell'avvocato in pericolo si concentra sulla Bielorussia. La Bielorussia è stata scelta come Paese di riferimento in quanto la situazione in cui versano gli avvocati del Paese è estremamente grave.

Dopo le elezioni presidenziali del 2020 e le proteste di massa, un giro di vite da parte del governo ha preso di mira avvocati, giornalisti, difensori dei diritti umani e dissidenti. Le leggi sulla sicurezza nazionale, vaghe ed estese, sono state applicate per mettere a tacere i critici del governo e coloro che sostengono lo stato di diritto. Migliaia di persone sono state sottoposte ad arresti, detenzioni e processi arbitrari e sono state condannate a seguito di processi iniqui. Le nostre organizzazioni sono, inoltre, gravemente preoccupate per le notizie di torture diffuse e altri trattamenti inumani, oltre che per gli episodi di sparizione forzata. I cambiamenti costituzionali e legislativi hanno ulteriormente eroso l'indipendenza del sistema giudiziario e degli organismi professionali legali, rafforzando il controllo dell'esecutivo su di essi. L'Ordine repubblicano degli avvocati bielorussi e gli ordini territoriali mancano di indipendenza e, anziché proteggere e sostenere i loro membri, vengono utilizzati dal Ministero della Giustizia per reprimere gli avvocati che si occupano di diritti umani e di casi politicamente sensibili.

La Bielorussia ha anche dimostrato scarso rispetto per meccanismi internazionali e regionali per i diritti umani. Si è sempre rifiutata di accettare e attuare le raccomandazioni volte ad affrontare la mancanza di indipendenza del sistema giudiziario e della professione legale e di intraprendere azioni per garantire l'accesso alla giustizia.

Il presente rapporto intende:

1. delineare il quadro giuridico applicabile, evidenziando i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati e le convenzioni sui diritti umani di cui la Bielorussia è firmataria.
2. fornire una panoramica del panorama legale in Bielorussia, compresa la legislazione vigente, i requisiti per l'esercizio della professione, le procedure disciplinari e il funzionamento degli ordini degli avvocati.
3. fornire informazioni sui singoli casi di avvocati a rischio e sui modi specifici in cui sono stati presi di mira.



4. formulare richieste e raccomandazioni per migliorare la situazione degli avvocati in Bielorussia e nel mondo.

2. Quadro giuridico applicabile

Il diritto internazionale riconosce espressamente il peculiare ruolo che gli avvocati svolgono in ogni società. Poiché gli avvocati sono i custodi della giustizia per tutti, il diritto internazionale accorda loro una tutela particolare.¹ Ad esempio, i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati (di seguito, Principi fondamentali delle Nazioni Unite) stabiliscono che "gli avvocati non devono essere identificati con i loro clienti o con le cause dei loro clienti come risultato dell'esercizio delle loro funzioni".² In altre parole, le posizioni e le cause dei clienti non devono essere confuse con gli avvocati che le difendono. I Principi fondamentali delle Nazioni Unite stabiliscono inoltre che i governi devono "garantire che gli avvocati siano in grado di svolgere tutte le loro funzioni professionali senza intimidazioni, ostacoli, molestie o interferenze improprie".³ Inoltre, "qualora la sicurezza degli avvocati sia minacciata a causa dell'esercizio delle loro funzioni", gli avvocati "devono essere adeguatamente tutelati dalle autorità".⁴ Inoltre, i Principi fondamentali dell'ONU proibiscono la discriminazione nell'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato sulla base di criteri quali il sesso, l'origine etnica, la religione e "le opinioni politiche o di altro tipo".⁵ I Principi fondamentali delle Nazioni Unite stabiliscono che i governi devono garantire che "l'accesso agli avvocati [sia] garantito a tutte le persone sul loro territorio".⁶

I Principi fondamentali delle Nazioni Unite riconoscono esplicitamente il "ruolo vitale" che le associazioni professionali forensi svolgono, "proteggendo i [loro] membri da persecuzioni e da restrizioni e violazioni improprie".⁷ I Principi fondamentali delle Nazioni Unite sottolineano anche i diritti degli avvocati alla "libertà di espressione, di credo, di associazione e di

¹ *Si vedano in generale* i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati (7 settembre 1990), <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/basic-principles-role-lawyers> ; *cf.* Principi fondamentali delle Nazioni Unite sull'indipendenza della magistratura (6 settembre 1985), <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/basic-principles-independence-judiciary> ; Linee guida delle Nazioni Unite sul ruolo dei procuratori (7 settembre 1990), <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/guidelines-role-prosecutors> ; Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere i diritti umani universalmente riconosciuti e le libertà fondamentali (9 dicembre 1998) ("Dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani"), <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/declaration-right-and-responsibility-individuals-groups-and> . Oltre ai diritti e alle tutele speciali a cui hanno diritto, gli avvocati - come tutte le persone - sono dotati dei diritti sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nonché dal Patto internazionale sui diritti civili e politici e da altri trattati di cui la Bielorussia è parte.

² *Si vedano* i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 18.

³ *Cfr.* Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 16.

⁴ *Si vedano* i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 17.

⁵ *Cfr.* Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 10.

⁶ *Si vedano* i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 2.

⁷ *Cfr.* Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, preambolo.



riunione",⁸ e affermano specificamente che gli ordini degli avvocati devono essere autorizzati a "esercitare le loro funzioni senza interferenze esterne".⁹

Come tutti gli avvocati del mondo, anche gli avvocati bielorusi hanno diritto a questi diritti e tutele. [OBJ]

Peraltro, la Bielorussia ha firmato e ratificato specifici trattati sui diritti umani che proteggono tutti gli individui, compresi gli avvocati, dalle violazioni dei diritti umani. Il 12 novembre 1973, la Bielorussia ha ratificato il Patto internazionale sui diritti civili e politici¹⁰ che prevede la protezione contro l'arresto o la detenzione arbitraria (articolo 9) e la tutela della libertà di espressione e di riunione (articoli 19 e 21).¹¹ Sempre il 12 novembre 1973, la Bielorussia ha, altresì, ratificato il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali. L'articolo 6 di questo Patto protegge il diritto al lavoro degli individui, compreso il diritto di ognuno alla possibilità di guadagnarsi da vivere con un lavoro che sceglie o accetta liberamente, e ha approntato misure appropriate per salvaguardare questo diritto.¹²

Le violazioni dei diritti degli avvocati descritte di seguito violano l'obbligo della Bielorussia di proteggere i diritti tutelati da queste convenzioni.

3. Una panoramica della professione legale in Bielorussia

A. Legislazione di riferimento

Dal 1923 alla fine del 1991, la Repubblica di Bielorussia ha fatto parte dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS).¹³ Il 25 agosto 1991, la Bielorussia ha dichiarato la piena indipendenza dall'URSS, conferendo alla Dichiarazione di sovranità statale lo status di legge costituzionale.¹⁴ La dissoluzione dell'Unione Sovietica e la formazione della Comunità degli Stati Indipendenti sono state formalmente dichiarate l'8 dicembre 1991.

⁸ Cfr. Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 23.

⁹ Cfr. Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, principio 24(1).

¹⁰ L'8 novembre 2022, il Segretario generale delle Nazioni Unite ha registrato la notifica di ritiro della Bielorussia dal Protocollo opzionale al Patto internazionale sui diritti civili e politici, rendendo l'8 febbraio 2023 l'ultimo giorno in cui i bielorusi possono presentare reclami al Comitato per i diritti umani: Diritto alla difesa: <https://www.defendersbelarus.org/tpost/lfr88ut381-february-8-marks-the-anniversary-of-bela> accesso 17 gennaio 2025

¹¹ Patto internazionale sui diritti civili e politici (adottato il 16 dicembre 1966, entrato in vigore il 23 marzo 1976) 999 UNTS 171 (ICCPR): [Patto internazionale sui diritti civili e politici | OHCHR](#) consultato il 16 gennaio 2025.

¹² Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (adottato il 16 dicembre 1966, entrato in vigore il 3 gennaio 1976) 993 UNTS 3 (ICESCR): [Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali | OHCHR](#) consultato il 16 gennaio 2025.

¹³ Alexander Vashkevich, "L'indipendenza giudiziaria in Bielorussia: teoria e pratica" (Gdańskie Studia Prawnicze: Rok XXIV, nr 4 (48)/2020), pag. 43.

¹⁴ Tom Balmforth, "Belarus and the Independence Day That Wasn't" (*Radio Free Europe, Radio Liberty* 25 agosto 2011): [Belarus And The Independence Day That Wasn't](#) consultato il 16 gennaio 2025.



Ciò ha portato alla riforma del sistema giudiziario e legale. Il 23 aprile 1992, il Parlamento ha approvato il Progetto di riforma giudiziaria e legale¹⁵ che delinea un programma graduale di riforme del sistema legale bielorusso. Tali riforme comprendevano l'istituzione di un sistema giudiziario indipendente come principale garante dei diritti e delle libertà degli individui e dell'efficacia delle leggi.¹⁶ Una sezione speciale del Progetto (preparata con il coinvolgimento dei rappresentanti degli avvocati) è stata dedicata all'avvocatura,¹⁷ sottolineando l'importanza dell'indipendenza degli avvocati nel processo della giustizia.¹⁸

La Legge sull'Ordinamento Forense¹⁹, adottata nel 1993, ha ricevuto valutazioni positive dal Consiglio d'Europa per il suo allineamento con gli standard legali nazionali e internazionali. Essa incorporava principi che assicuravano la protezione degli avvocati da indebite interferenze e ne garantivano l'indipendenza. Tra le disposizioni chiave vi era il divieto di interferenza nelle attività professionali di un avvocato, le tutele per il segreto professionale e le disposizioni che garantiscono agli avvocati il diritto di difendere i clienti davanti a tutti i tribunali e meccanismi. La legge prevedeva anche l'immunità civile per gli avvocati nella loro condotta professionale, garantiva il loro diritto di accesso ai clienti e consentiva loro di richiedere le informazioni necessarie per preparare una difesa efficace. Inoltre, ha sancito il dovere dello Stato di proteggere l'indipendenza della professione legale e di prevenire persecuzioni o molestie nei confronti degli avvocati per le loro attività professionali. All'ordine degli avvocati sono stati conferiti diritti di iniziativa legislativa e l'accesso alla professione si è basato sulle qualifiche legali generali senza ulteriori restrizioni. I procedimenti disciplinari contro gli avvocati dovevano essere svolti da un organismo creato dagli stessi avvocati, mentre le associazioni professionali dovevano garantire il rispetto dell'etica professionale. La legge consentiva agli avvocati di lavorare in forme organizzative diverse dagli uffici di consulenza legale, previa approvazione dell'ordine degli avvocati competente.²⁰

Nel marzo 1994 è stata promulgata una nuova Costituzione della Repubblica di Bielorussia. Essa ha confermato il principio della separazione dei poteri, ha incorporato la nozione di potere giudiziario e ne ha riconosciuto l'indipendenza dal governo (art. 6 della Costituzione).²¹

Quattro mesi dopo l'adozione della Costituzione, il 10 luglio 1994 Alexander Grigoryevich Lukashenko ha vinto le elezioni presidenziali. Nel 1995, 1996 e 2004, Lukashenko ha

¹⁵ Il concetto di riforma giudiziaria e legale (adottato con il Decreto del Consiglio Supremo della Repubblica di Bielorussia 23 aprile 1992, n. 1611-XII, "Sul concetto di riforma giudiziaria e legale", sezione I, parte 4).

¹⁶ Gazzetta ufficiale del Consiglio Supremo della Repubblica di Bielorussia 1992, n. 16, art. 270

¹⁷ Il progetto di riforma giudiziaria e legale (adottato con il Decreto del Consiglio Supremo della Repubblica di Bielorussia 23 aprile 1992, n. 1611-XII, "Sul progetto di riforma giudiziaria e legale sezione VI, parte 1.

¹⁸ Centro per il costituzionalismo e i diritti umani dell'Università umanistica europea, progetto Diritto alla difesa, Human Constanta, Fondazione polacca Helsinki per i diritti umani, "La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa" (8 marzo 2023): [Traduzione in inglese del rapporto "The Crisis of the Legal Profession in Belarus: How to Return the Right to Defense" \(La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa\)](#), accesso del 16 gennaio 2025.

¹⁹ Legge della Repubblica di Bielorussia del 15 giugno 1993, n. 2406-XII "sull'avvocatura".

²⁰ Sulla base delle disposizioni di questa legge, il 17 agosto 2010 l'Ordine degli avvocati della città di Minsk ha introdotto il "Regolamento sulle altre forme organizzative della pratica legale" e ha registrato gli uffici degli avvocati. Questa azione è stata accolta con estrema ostilità dal Ministero della Giustizia, che ha chiesto all'Ordine degli avvocati di revocare le sue decisioni.

²¹ Alexander Vashkevich, "L'indipendenza giudiziaria in Bielorussia: teoria e pratica" (Gdańskie Studia Prawnicze: Rok XXIV. nr 4 (48)/2020), p. 44



organizzato e vinto tre referendum che proponevano modifiche alla Costituzione. La forza vincolante del referendum del 1996 è stata dichiarata incostituzionale in una pronuncia della Corte costituzionale, ma Lukashenko l'ha ignorata. I referendum sono stati condannati anche da organizzazioni internazionali, tra cui l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa,²² l'Assemblea parlamentare dell'OSCE²³ e la Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia)²⁴ poiché non rispettavano gli standard democratici. Questi referendum hanno minato ed eroso lo Stato di diritto e minacciato la separazione dei poteri in Bielorussia.²⁵

Nel maggio 1997, in seguito all'adozione del Decreto presidenziale relativo ad "Su alcune misure per migliorare le attività legali e notarili nella Repubblica di Bielorussia"²⁶, sono state abrogate molte disposizioni della legge sull'ordinamento forense e l'avvocatura è tornata sotto il controllo dello Stato. Poco dopo, al Ministro della Giustizia è stata concessa l'autorità di interferire direttamente nelle attività degli ordini degli avvocati²⁷, compresi i poteri in materia di abilitazione, ammissione all'esercizio della professione e revoca del diritto di esercitare l'avvocatura.²⁸

Il 30 dicembre 2011 è stata adottata una nuova legge, "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia".²⁹ Questa legge è stata introdotta in un contesto di repressioni contro gli avvocati difensori degli oppositori politici del governo eletto nel 2010 e in risposta agli ordini degli avvocati della città che ne avevano preso le parti.³⁰ L'obiettivo principale dello Stato era quello di riunire tutti gli avvocati nell'Ordine repubblicano

²² Raccomandazione 1441 (2000) dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE del 26 gennaio 2000 e relazione della Commissione Affari politici (doc. 8606): [Sito web dell'APCE](#) consultato il 16 gennaio 2025.

²³ Assemblea parlamentare dell'OSCE, "Rapporto sulle elezioni parlamentari in Bielorussia del 14 e 28 maggio 1995": <https://www.oscepa.org/en/documents/election-observation/election-observation-statements/belarus/statements-4/2009-1995-parliamentary-first-a-second-round/file> consultato il 16 gennaio 2025; OSCE, "I ministri della troika OSCE rilasciano una dichiarazione sulla Bielorussia" (16 novembre 1996): [OSCE Troika Ministers issue statement on Belarus | OSCE](#) consultato il 16 gennaio 2025; OSCE Parliamentary Assembly, "International Election Observation Mission Republic of Belarus Parliamentary Elections" (17 ottobre 2004): <https://www.osce.org/files/f/documents/a/1/38401.pdf> consultato il 16 gennaio 2025.

²⁴ Consiglio d'Europa, Parere sul referendum del 17 ottobre 2004 in Bielorussia, parere n. 314/2004 (8 ottobre 2004), CDL-AD(2004)029: [https://www.venice.coe.int/webforms/documents/?pdf=CDL-AD\(2004\)029-e](https://www.venice.coe.int/webforms/documents/?pdf=CDL-AD(2004)029-e) consultato il 16 gennaio 2025; Consiglio d'Europa, Parere sugli emendamenti e le aggiunte alla Costituzione della Repubblica di Bielorussia (18 novembre 1996), CDL-INF(96)8: [https://www.venice.coe.int/webforms/documents/?pdf=CDL-INF\(1996\)008-e](https://www.venice.coe.int/webforms/documents/?pdf=CDL-INF(1996)008-e) consultato il 16 gennaio 2025.

²⁵ Alexander Vashkevich, "L'indipendenza giudiziaria in Bielorussia: teoria e pratica" (Gdańskie Studia Prawnicze: Rok XXIV, nr 4 (48)/2020), pag. 45.

²⁶ Decreto del Presidente della Repubblica di Bielorussia (3 maggio 1997) n. 12 "Su alcune misure per migliorare le attività di avvocato e di notaio nella Repubblica di Bielorussia".

²⁷ Regolamento sulla Commissione per la qualificazione dell'avvocatura nella Repubblica di Bielorussia (approvato dal Ministro della Giustizia della Repubblica di Bielorussia il 4 giugno 1997)

²⁸ Vista del Comitato dei diritti umani delle Nazioni Unite sulla Comunicazione n. 1316/2004 CCPR/C/103/D/1316/2004: <https://digitallibrary.un.org/record/719693?ln=en&v=pdf> consultato il 16 gennaio 2025; Mieczysław Hryb v. Belarus CCPR/C/103/D/1316/2004: <https://juris.ohchr.org/casedetails/1225/en-US> consultato il 16 gennaio 2025.

²⁹ Legge della Repubblica di Bielorussia "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia" del 30 dicembre 2011, n. 334-3.

³⁰ Nel 2011 il Presidium dell'Ordine degli avvocati della città di Minsk ha rifiutato di avviare un procedimento disciplinare su richiesta del Ministero della Giustizia nei confronti degli avvocati Tamara Sidorenko, Pavel Sapelka, Marianna Semeshko e Vladimir Tolstik. Dopo la revoca delle licenze degli avvocati Oleg Ageev, Tatyana Ageeva, Vladimir Tolstik e Tamara Goraeva nel febbraio 2011, il presidente dell'Ordine degli avvocati della città di Minsk, Aliaksandr Pylchanka, a nome del Presidio dell'Ordine, ha affrontato pubblicamente la minaccia all'indipendenza degli avvocati e alla professione legale rappresentata dal Ministero della Giustizia.



degli avvocati bielorusi (BRBA) per rendere più efficace il controllo statale. La nuova legge ha introdotto nuove forme di pratica legale, ovvero gli uffici degli avvocati e la pratica individuale. La "pratica legale individuale" si riferisce a situazioni in cui un avvocato fornisce personalmente assistenza legale ai clienti in modo indipendente.³¹ Un ufficio di avvocati è un'organizzazione senza scopo di lucro con lo status di persona giuridica, fondata da avvocati associati.³² Dopo l'adozione della legge del 2011, molti avvocati hanno scelto l'ufficio di avvocati e la pratica legale individuale come forme di attività professionale. All'inizio del 2021, il numero di tali avvocati era superiore al 30% di tutti gli avvocati in Bielorussia, con una tendenza all'aumento.³³

Il 27 maggio 2021 sono state introdotte delle modifiche alla legge sull'avvocatura.³⁴ Tali emendamenti hanno aumentato drasticamente il controllo dell'esecutivo sull'esercizio dell'attività professionale degli avvocati e hanno reso impossibile per molti di loro rappresentare i clienti nei casi di diritti umani e dissidenza politica. In linea con gli sforzi sistematici del governo per impedire agli avvocati indipendenti di rappresentare i clienti ritenuti scomodi dalle autorità, gli emendamenti hanno esplicitamente vietato agli avvocati che lavorano in modo indipendente o all'interno di studi legali di occuparsi di casi relativi ad illeciti penali o amministrativi. La rappresentanza in questi casi è ora limitata alle "consulte" gestite dagli ordini degli avvocati regionali.³⁵

I nuovi emendamenti hanno ampliato in modo significativo il controllo del Ministero della Giustizia sulla professione legale in Bielorussia. Queste le modifiche principali:

- ogni candidato all'avvocatura richiede ora l'approvazione del Ministero della Giustizia, compresi i candidati alla presidenza dell'ordine degli avvocati;
- il Ministero ha il potere di stabilire le norme che regolano l'etica professionale degli avvocati;
- il Ministero ha acquisito l'autorità di monitorare gli avvocati, gli studi legali e gli ordini degli avvocati per verificare il rispetto di questi standard etici e di avviare procedimenti disciplinari in caso di presunte violazioni;

³¹ Per "studio legale individuale" si intende un avvocato che agisce in modo indipendente senza il diritto di assumere altri avvocati, ma con la possibilità di assumere assistenti e personale tecnico, che gestisce autonomamente i propri fondi e apre i propri conti bancari.

³² Un ufficio di avvocati aveva il diritto di accettare altri avvocati come soci, di assumere avvocati sulla base di un contratto di lavoro, nonché assistenti e dipendenti. Il contratto di assistenza legale veniva stipulato tra il cliente e l'ufficio degli avvocati, che stabiliva il numero di avvocati che avrebbero fornito assistenza legale e ne organizzava le attività. L'ufficio degli avvocati era gestito da un socio amministratore, eletto dai soci senza alcuna interferenza esterna. L'ufficio degli avvocati gestiva autonomamente i propri fondi e disponeva di propri conti bancari.

³³ Centro per il Costituzionalismo e i Diritti Umani dell'Università Europea di Scienze Umanistiche, progetto Diritto alla Difesa, Human Constanta, Fondazione polacca Helsinki per i Diritti Umani, "La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa" (8 marzo 2023), pag. 91: la [traduzione inglese del rapporto "La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa" consultata il 16 gennaio 2025](#).

³⁴ Legge della Repubblica di Bielorussia del 27 maggio 2021, n. 113-Z (Portale nazionale di Internet legale della Repubblica di Bielorussia, 29.05.2021, 2/2833).

³⁵ Legge sulle modifiche alla legge sull'avvocatura, legge della Repubblica di Bielorussia n. 113-3 (27 maggio 2021).



- i candidati alla carica di presidente dell'ordine degli avvocati devono essere approvati dal Ministero della Giustizia;
- il Ministero ha anche il potere di rimuovere i presidenti degli ordini degli avvocati se la Commissione per le qualifiche, che è sotto il controllo del Ministero, stabilisce che hanno violato l'etica professionale;
- I funzionari del Ministero della Giustizia hanno ora il diritto di partecipare alle attività dell'ordine e di richiedere qualsiasi documento all'ordine o ai singoli avvocati.

La nuova legge ha abolito gli uffici degli avvocati e la pratica legale individuale, consentendo agli avvocati di esercitare solo negli uffici di consulenza legale. L'ufficio di consulenza legale è stato creato come una suddivisione separata di un ordine territoriale degli avvocati senza lo status di persona giuridica. Per decisione dell'ordine, gli avvocati vengono assegnati a un determinato ufficio di consulenza legale. I contratti di assistenza legale vengono stipulati tra un avvocato e un cliente. L'ufficio di consulenza legale non dispone di conti correnti bancari e non gestisce i fondi ricevuti per l'assistenza legale - questa attività è svolta dal dipartimento contabile dell'ordine degli avvocati. La gestione dell'ufficio di consulenza legale è affidata al responsabile, nominato con il consenso del Ministero della Giustizia, che ha ampi poteri di controllo e di amministrazione nei confronti degli avvocati del relativo ufficio di consulenza.

È stato concesso un periodo di cinque mesi (fino al 29 ottobre 2021) per far sì che i singoli avvocati praticanti e gli uffici degli avvocati cessassero le loro attività e si trasferissero negli uffici di consulenza legale. Più di 100 studi di avvocati sono stati costretti a cessare le attività entro il novembre 2021.³⁶ Alcuni avvocati sono stati autorizzati a creare uffici di consulenza legale con società a responsabilità limitata che impiegano giuristi (non iscritti all'ordine) per fornire assistenza legale in molti ambiti senza, tuttavia, essere autorizzati a rappresentare i loro clienti in tribunale. La creazione di nuovi uffici di consulenza legale e la selezione dei loro membri sono state coordinate dal Ministero della Giustizia. Ciò è avvenuto a discrezione del Ministero della Giustizia, spesso ignorando le preferenze degli avvocati di lavorare con team specifici.³⁷

A seguito delle modifiche apportate alla legge sull'avvocatura, un quarto degli avvocati che esercitavano negli uffici legali (90 avvocati) e il 13% di coloro che esercitavano in forma individuale (36 avvocati) hanno lasciato l'avvocatura. Secondo un'indagine mirata condotta tra questi avvocati, il motivo principale del loro abbandono è stato il rifiuto di passare agli uffici di consulenza legale. Hanno inoltre citato diverse altre preoccupazioni, tra cui: l'impossibilità di mantenere il precedente livello di attività e di comunicazione confidenziale con i clienti; la mancanza di risposta da parte degli organi statali a evidenti violazioni dei diritti dei cittadini; la revoca delle licenze per i colleghi che si sono espressi contro la violenza o hanno difeso i

³⁶Centro per il Costituzionalismo e i Diritti Umani dell'Università Europea di Scienze Umanistiche, progetto Diritto alla Difesa, Human Constanta, Fondazione polacca Helsinki per i Diritti Umani, "La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa" (8 marzo 2023), pag. 92: la [traduzione inglese del rapporto "La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa"](#) è stata pubblicata il 16 gennaio 2025.

³⁷ Ibidem



prigionieri politici; la minaccia di sanzioni nei loro confronti³⁸; e la supervisione aggiuntiva di un capo di tali uffici di consulenza legale nominato dal Ministero della Giustizia.³⁹

Tra il novembre 2021 e il settembre 2023, i dati ufficiali⁴⁰ indicano che gli avvocati sono scesi da oltre 2.000 a 1.616. Al 1° gennaio 2023 c'era solo un avvocato ogni 5.693 persone.⁴¹

Il nuovo numero minimo di avvocati in Bielorussia è stato stabilito dal decreto del Ministero della Giustizia n. 16 del 5 aprile 2024. Secondo la precedente risoluzione del Ministero della Giustizia, gli avvocati in Bielorussia avrebbero dovuto essere almeno 1.313, mentre secondo il nuovo decreto il numero era di 1.454.⁴² Secondo i dati pubblicati dall'Ordine degli Avvocati della Repubblica Bielorussa (aggiornati al 16 gennaio 2025), attualmente in Bielorussia operano 1.599 avvocati.⁴³

A seguito degli emendamenti del 27 maggio 2021, l'elezione dei presidenti degli ordini degli avvocati e di tutti i membri dei consigli degli ordini degli avvocati deve ora essere approvata dal Ministero della Giustizia. Se il Ministero respinge per due volte i candidati proposti, presenterà i propri candidati. Se questi candidati proposti dal Ministero dovessero essere respinti per due volte in un'assemblea (o conferenza) dell'ordine degli avvocati, saranno considerati automaticamente eletti in ogni caso. Ciò significa che non esiste una procedura efficace per contestare i candidati nominati dal Ministero. Inoltre, anche la nomina dei capi degli uffici di consulenza legale da parte del consiglio dell'ordine degli avvocati richiede l'approvazione del Ministero.⁴⁴

Di conseguenza, le modifiche del 27 maggio 2021 hanno di fatto conferito al Ministero della Giustizia un controllo decisivo sulla formazione di tutti gli organi esecutivi degli ordini degli avvocati, ampliando in modo significativo i già ampi poteri del Ministero della Giustizia sull'Avvocatura.

Regolamento di etica professionale forense

Il 30 settembre 2021 il Ministero della Giustizia ha, inoltre, adottato una nuova versione del Regolamento di etica professionale forense, senza consultare preventivamente gli avvocati e senza l'approvazione degli ordini. Questa nuova versione consolida le precedenti pratiche restrittive e aggiunge diversi vincoli:

- Eliminazione della clausola di immunità: è stata eliminata la garanzia che le dichiarazioni rese da un avvocato che non violano il Regolamento non siano

³⁸ Ibidem

³⁹ Ibidem, pag. 93

⁴⁰ Diritto di difesa, "Continua l'esodo degli avvocati dall'ordine bielorusso" (21 luglio 2022):

<https://www.defendersbelarus.org/news/tpost/rv3xsl66e1-advokatu-aleksandru-danilevichu-prisudil> consultato il 16 gennaio 2025

⁴¹ Ibidem

⁴² Viasna, "Il deterioramento della professione legale in Bielorussia: fatti, ragioni, valutazioni" (31 ottobre 2024):

<https://spring96.org/en/news/116599> consultato 16 gennaio 2025

⁴³ Associazione Repubblicana degli Avvocati Bielorussi (BRKA), "Trova un avvocato": <https://www.brka.by/lawyers/> consultato il 16 gennaio 2025.

⁴⁴ Legge della Repubblica di Bielorussia "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia" del 30 dicembre 2011, n. 334-3.



perseguibili. Ciò è in contrasto con i Principi fondamentali sul ruolo degli avvocati, che tutelano l'immunità legale nell'esercizio delle funzioni professionali di un avvocato.⁴⁵

- Divieto di dichiarazioni sulla colpevolezza o sull'innocenza: il nuovo Regolamento vieta esplicitamente agli avvocati di commentare la colpevolezza o l'innocenza di un imputato che non rappresentano. Questa misura formalizza le precedenti interpretazioni arbitrarie applicate contro avvocati come Dmitri Laevski.
- Comunicazione ai media e restrizioni su Internet: gli avvocati sono ora tenuti a diffondere solo informazioni "accurate e affidabili" e a fornire informazioni da un punto di vista legale. Non possono rilasciare pubblicamente dichiarazioni non supportate da fatti e casi verificati, ampliando la possibilità di interpretazioni soggettive e di punizioni.

Queste norme consentono interpretazioni estremamente flessibili e arbitrarie, vietando di fatto l'espressione di qualsiasi opinione civile, politica o comunque critica da parte degli avvocati. Questo ampio raggio d'azione significa che le attività di difesa di routine degli avvocati, come la denuncia di torture o azioni illecite da parte di funzionari statali, possono essere considerate violazioni se non supportate da fatti precisi e documentazione di casi, che potrebbero essere inaccessibili a causa del segreto professionale o investigativo.

B. Funzionamento degli ordini degli avvocati

In Bielorussia l'iscrizione a un ordine degli avvocati territoriale (TBA) è obbligatoria. Esistono sette TBA che coprono la città di Minsk e ciascuna delle sei regioni della Bielorussia: Minsk, Mogilev, Grodno, Gomel, Vitebsk e Brest. Secondo la legge sull'ordinamento forense, le TBA sono riconosciute come organizzazioni senza scopo di lucro, istituite per fornire assistenza legale, rappresentare gli interessi degli avvocati presso gli organi statali e altre organizzazioni e monitorare il rispetto della legge, compresa l'adesione al Regolamento di etica professionale forense. L'organo esecutivo del TBA è il Consiglio, un organo collegiale eletto dall'assemblea generale (o da una conferenza con delegati che rappresentano un certo numero di avvocati) dei membri dell'ordine.

L'organo centrale di autogoverno è l'Ordine repubblicano degli avvocati bielorussi (BRBA), un'organizzazione senza scopo di lucro costituita dai membri degli ordini territoriali. Gli organi direttivi del BRBA sono costituiti dal Consiglio, composto da due rappresentanti di ciascun TBA, eletti tra i candidati approvati dal Ministero della Giustizia. Il presidente del BRBA è eletto dai membri del Consiglio del BRBA per un mandato di quattro anni, soggetto all'approvazione del Ministero della Giustizia. I presidenti delle TBA fanno parte di diritto del Consiglio della BRBA e all'interno della BRBA viene eletta una commissione di revisione contabile che supervisiona le attività finanziarie ed economiche delle TBA.

Questa struttura non soddisfa gli standard internazionali, in quanto il BRBA è soggetto all'influenza e all'interferenza dello Stato, che ne compromettono l'indipendenza. Il processo

⁴⁵ Ibidem



rimane antidemocratico e fortemente influenzato dal potere esecutivo, limitando la capacità degli ordini di difendere adeguatamente l'indipendenza della professione e dei propri membri.⁴⁶ Le principali preoccupazioni possono essere riassunte come segue:

- Esteso controllo del Ministero della Giustizia: gli emendamenti del 2021 alla legge sull'ordinamento forense hanno ampliato l'influenza del Ministero della Giustizia, minando l'indipendenza degli ordini degli avvocati.
- Approvazione dei candidati: il Ministero approva i candidati alle cariche dell'ordine degli avvocati e può proporre i propri candidati che vengono comunque nominati, anche, eventualmente, all'esito di due votazioni contrarie da parte dell'ordine, compromettendo l'indipendenza del processo elettorale.
- Controllo e azione disciplinare: il Ministero può avviare procedimenti disciplinari, sospendere o revocare la licenza di avvocato, con ciò ponendo gli avvocati in una posizione di vulnerabilità.
- Intervento nelle decisioni degli avvocati: il Ministero può sospendere le decisioni dell'ordine degli avvocati che ritiene illegali, potendone chiedere l'annullamento da parte del tribunale, esercitando così un controllo sulle decisioni dell'ordine a causa della mancanza di indipendenza giudiziaria.
- Cessazione anticipata dell'incarico dei dirigenti gli ordini forensi: il Ministero può avviare la procedura per la rimozione dei presidenti degli ordini degli avvocati, implementando, così, il suo controllo sulla struttura dirigenziale.

Diversi organismi internazionali hanno riconosciuto la mancanza di indipendenza dell'avvocatura bielorusa. Il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha espresso preoccupazione per il rapporto tra gli ordini degli avvocati e il Ministero della Giustizia, che mina l'indipendenza della professione legale.⁴⁷ L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani ha stigmatizzato le minacce di radiazione o di sanzioni disciplinari contro gli avvocati che difendono casi politicamente sensibili.⁴⁸ Il Relatore speciale sulla situazione dei diritti umani in Bielorussia ha riferito di interferenze sistemiche con le attività professionali degli avvocati.⁴⁹ L'Osservatorio per la protezione dei difensori dei diritti umani ha rilevato che la legislazione bielorusa pone la professione legale sotto la supervisione dello Stato, privando

⁴⁶UNGA, "Relazione del relatore speciale sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati" A/71/348 (22 agosto 2016), paragrafo 85: <https://documents.un.org/doc/undoc/gen/n16/264/93/pdf/n1626493.pdf> consultato il 16 gennaio 2025.

⁴⁷ OHCHR, "Osservazioni conclusive del Comitato per i diritti umani sul quinto rapporto periodico della Bielorussia" CCPR/C/BLR/CO/5 (22 novembre 2018), paragrafo 41: <https://www.ohchr.org/en/documents/concluding-observations/ccprcblrc05-concluding-observations-fifth-periodic-report-belarus> consultato il 16 gennaio 2025.

⁴⁸ OHCHR, Rapporto dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani "La situazione dei diritti umani in Bielorussia nel contesto delle elezioni presidenziali del 2020", A/HRC/46/4 (2021), paragrafo 59: <https://www.ohchr.org/en/documents/reports/ahrc464-situation-human-rights-belarus-context-2020-presidential-election-report> consultato il 16 gennaio 2025.

⁴⁹ OHCHR, "Rapporto del relatore speciale sui diritti umani in Bielorussia, Anais Marin" 4 maggio 2021, A/HRC/47/49 (4 maggio 2021), paragrafo 57: <https://www.ohchr.org/en/documents/country-reports/ahrc4749-report-special-rapporteur-situation-human-rights-belarus-anais> consultato il 16 gennaio 2025.



gli ordini degli avvocati della loro funzione primaria di garantire l'indipendenza.⁵⁰ Il Consiglio degli Ordini forensi d'Europa (CCBE) ha dichiarato che i principali organi di autogoverno degli avvocati sono diventati strumenti di repressione statale.⁵¹

C. Requisiti per l'ammissione alla professione di avvocato

Nella Repubblica di Bielorussia sono stati stabiliti i seguenti requisiti per l'ammissione all'esercizio della professione di avvocato:

- cittadinanza della Repubblica di Bielorussia,
- formazione giuridica superiore,
- formazione preliminare/tirocinio,
- superamento esame di qualificazione,
- permesso speciale (licenza),
- iscrizione all'ordine degli avvocati del territorio.⁵²

La Legge sull'Ordinamento forense delinea le condizioni specifiche che impediscono a una persona di esercitare la professione di avvocato.⁵³ Queste includono ostacoli comuni come l'incapacità legale, la capacità legale limitata e i precedenti per reati dolosi. Le persone precedentemente radiate dall'albo degli avvocati o da altre posizioni in circostanze screditanti non possono essere ammessi a sostenere l'esame prima che siano trascorsi almeno tre anni. Inoltre, gli avvocati a cui è stata revocata la licenza di esercitare l'attività forense o di fornire servizi legali devono attendere almeno un anno prima di ripresentare la domanda.⁵⁴

I laureati in legge con un'istruzione superiore che non hanno le suddette restrizioni devono completare un tirocinio obbligatorio presso l'Ordine degli Avvocati prima di sostenere l'esame. In precedenza, il reclutamento dei tirocinanti era gestito dagli organi di autogoverno degli avvocati. Tuttavia, in seguito alle modifiche apportate alla legge sull'Ordinamento forense nel 2021, i candidati che desiderano diventare praticanti avvocati devono ora essere approvati dal Ministero della Giustizia.⁵⁵ Questo processo di approvazione è del tutto discrezionale, poiché non esistono criteri chiaramente definiti per l'accettazione o il rifiuto dei candidati. Ciò porta a rifiuti arbitrari per i tirocinanti.

Entro sei mesi dal completamento del tirocinio devono essere presentati alla Commissione per le qualifiche una relazione del tirocinante, la valutazione del supervisore e altri documenti che comprovano la sussistenza dei requisiti formali per diventare avvocato. La Commissione

⁵⁰ Osservatorio per la protezione dei difensori dei diritti umani, Ordine degli avvocati di Parigi, Viasna, "Bielorussia: il controllo sugli avvocati minaccia i diritti umani" (giugno 2018): [rapport-belarus-ve.pdf](#) consultato il 16 gennaio 2025.

⁵¹ Fondazione Helsinki per i Diritti Umani, OMCT, Articolo 19, Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE), "Dichiarazione sulla crescente repressione contro gli avvocati bielorussi e la radiazione di Dmitriy Laevski", (2 agosto 2021): https://hfhr.pl/en/news/statement-on-the-mounting-repression-against-belarusian-lawyers-and-the-disbarment-of-dmitriy?utm_source=chatgpt.com consultato il 16 gennaio 2025.

⁵² Legge della Repubblica di Bielorussia "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia" del 30 dicembre 2011, n. 334-3, capitolo 2, art. 7, sezione 1. 7, sezione 1.

⁵³ Ibidem, Capitolo 2, art. 8

⁵⁴ Legge della Repubblica di Bielorussia "Sulle licenze" del 14 ottobre 2022, n. 213-Z, sezione II, capitolo 10.

⁵⁵ Ibidem, Capitolo 6, art. 38



esamina questi documenti ed è responsabile della concessione dell'autorizzazione a sostenere l'esame.⁵⁶

La procedura e il programma dell'esame di abilitazione sono stabiliti dal Ministero della Giustizia.⁵⁷ L'esame di abilitazione consiste in due fasi. In primo luogo, i candidati sostengono un esame scritto. Poi, se i candidati superano la fase scritta, sostengono l'esame orale. Tuttavia, i tirocinanti che hanno lavorato presso tribunali, procure, il Ministero della Giustizia, le forze dell'ordine o come segretari in questi enti, e la cui candidatura è stata approvata dai responsabili dei medesimi, sono autorizzati a sostenere solo l'esame orale.⁵⁸

L'esame è gestito dalla Commissione per le qualifiche, che non è un organismo indipendente per diversi motivi, come ad esempio:

- è istituito dal Ministero della Giustizia e opera alle sue dipendenze,
- è presieduto dal Vice Ministro della Giustizia, che detiene il diritto al voto decisivo in caso di parità,
- gli avvocati sono una minoranza all'interno della Commissione (con solo otto rappresentanti dell'ordine), mentre gli altri membri rappresentano lo Stato. I rappresentanti dello Stato comprendono un rappresentante ciascuno della Corte Suprema, della Procura Generale e di altri organi statali, cinque rappresentanti del Ministero della Giustizia e due rappresentanti di organizzazioni scientifiche, che in pratica sono affiliate allo Stato; i regolamenti e la composizione della Commissione di qualificazione sono approvati dal Ministero della Giustizia.⁵⁹

La Commissione per le qualifiche esercita una notevole discrezionalità nella valutazione della parte orale dell'esame e le sue decisioni non sono soggette a impugnazione avanti l'autorità giudiziaria.

Una volta superato l'esame, il Ministero della Giustizia rilascia un permesso speciale (licenza) per l'esercizio della professione forense. Il titolare della licenza deve quindi presentare domanda di accettazione all'Ordine degli avvocati del territorio (TBA).⁶⁰ Solo dopo l'approvazione della domanda da parte del TBA, formalizzata da una decisione del Consiglio del TBA, il licenziatario diventa avvocato e ottiene il diritto di esercitare la professione. In Bielorussia, quindi, lo Stato (rappresentato dal Ministero della Giustizia) esercita un controllo completo sull'intero processo di ammissione alla professione legale.

⁵⁶ Legge della Repubblica di Bielorussia "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia" del 30 dicembre 2011, n. 334-3, Capitolo 2, art. 9. 9

⁵⁷ Ibidem

⁵⁸ Ibidem

⁵⁹ Ibidem, art. 14.

⁶⁰ Ibidem, art. 11



Sebbene le licenze non riportino una data di scadenza, gli avvocati in Bielorussia devono sottoporsi a una riqualificazione⁶¹ presso la Commissione per le qualifiche del Ministero della Giustizia, o, per suo conto, presso l'ordine degli avvocati territoriale, ogni cinque anni. Indipendentemente dal superamento della riqualificazione periodica, può essere richiesta una riqualificazione straordinaria su raccomandazione del Ministro della Giustizia se emergono *"fatti che indicano l'insufficiente qualificazione dell'avvocato"*. In particolare, una riqualificazione straordinaria può essere effettuata nelle seguenti circostanze:

- quando si scoprono prove di un esercizio improprio dei doveri professionali da parte di un avvocato,
- se si ricevono due o più reclami sull'operato (o sull'inazione) dell'avvocato nell'arco di un solo anno solare e tali reclami, a seguito di un esame, risultano giustificati.

Il processo di qualificazione prevede che la Commissione per le qualifiche esamini i materiali presentati relativi alla conformità dell'avvocato ai requisiti legali e alle attività professionali. Durante un colloquio orale, la Commissione può valutare le conoscenze giuridiche dell'avvocato. Non esiste un elenco fisso di domande; le domande possono riguardare qualsiasi area del diritto, indipendentemente dalla specializzazione dell'avvocato.

D. Procedure disciplinari

Le commissioni disciplinari del BRBA e degli ordini territoriali degli avvocati sono esistite fino al 30 novembre 2021. Tuttavia, con l'attuazione delle nuove modifiche alla legge sull'Ordinamento forense, le loro funzioni sono state trasferite ai consigli degli ordini territoriali e del BRBA. Il consiglio dell'ordine degli avvocati territoriali si occupa ora delle violazioni disciplinari degli avvocati,⁶² mentre il consiglio del BRBA si occupa delle violazioni disciplinari commesse dai presidenti e dai membri dei consigli degli ordini degli avvocati territoriali, oltre a esaminare i reclami contro le decisioni prese da questi consigli territoriali.⁶³ Le decisioni del consiglio BRBA su tali reclami possono essere impugnate in tribunale entro un mese.

La legge sull'Ordinamento forense e il regolamento sulle licenze conferiscono al Ministero della Giustizia diversi poteri che possono essere esercitati arbitrariamente nei confronti di qualsiasi iscritto all'ordine, compresi i membri dei consigli dell'ordine. Tali poteri includono:

- ottenere informazioni e documenti da associazioni di avvocati, uffici di consulenza legale e singoli avvocati,
- avviare un procedimento disciplinare nei confronti di un avvocato e sospenderlo dall'esercizio dell'attività forense nel corso del procedimento,

⁶¹ Legge della Repubblica di Bielorussia "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia" del 30 dicembre 2011, n. 334-3, Capitolo 2, art. 14. 14

⁶² Ibidem, art. 43

⁶³ Ibidem, art. 47



- proporre alla Commissione per le qualifiche di sottoporre un avvocato a una riqualificazione straordinaria per valutare la sua capacità di adempiere ai doveri professionali "nei casi in cui emergano prove di qualifiche insufficienti". La "riqualificazione straordinaria" consiste in un esame del materiale relativo alle attività professionali dell'avvocato, compreso un colloquio orale per verificare la conoscenza della legislazione. Possono variare per complessità e durata,
- sospendere o revocare l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.⁶⁴

Human Rights Watch, insieme all'Associazione bielorusa degli avvocati per i diritti umani e al Progetto per il diritto alla difesa, ha analizzato più di 140 casi di avvocati che hanno perso la licenza, basandosi su dati e interviste disponibili pubblicamente.⁶⁵

L'uso potenziale di queste misure pone gli avvocati membri degli organi direttivi degli ordini in una posizione vulnerabile e aumenta la loro dipendenza dal Ministero della Giustizia.

L'articolo 38 della Legge sull'Ordinamento forense conferisce al Ministero della Giustizia l'autorità di sospendere qualsiasi decisione presa dall'assemblea generale, dalla conferenza o dal consiglio di un ordine degli avvocati se il Ministero ritiene che la decisione sia illegale o sia stata presa in violazione delle procedure stabilite. Se l'ordine degli avvocati non revoca autonomamente la decisione sospesa, il Ministero della Giustizia ha il diritto di presentare un'istanza di annullamento al tribunale.⁶⁶

Inoltre, ai sensi della Legge sull'Ordine degli Avvocati, il Ministero della Giustizia ha l'autorità di proporre all'assemblea generale la rimozione anticipata del presidente dell'ordine degli avvocati se ritiene che il presidente abbia violato i requisiti legali o lo statuto dell'ordine. Se l'assemblea generale rifiuta di approvare questa proposta, il Ministero della Giustizia può unilateralmente sollevare dall'incarico il presidente sulla base di una decisione supportata dalle conclusioni della Commissione per le qualifiche.⁶⁷

Inoltre, la legge sull'Ordinamento forense consente di revocare non solo il presidente dell'ordine, ma anche i membri del consiglio su proposta del Ministero della Giustizia all'assemblea (o alla conferenza) generale. Se l'assemblea (o la conferenza) non viene convocata entro un mese, i poteri degli organi direttivi dell'ordine degli avvocati cessano di diritto. Se l'assemblea generale (o la conferenza) decide di non rimuovere i membri del consiglio, il Ministero della Giustizia può ricorrere al tribunale.⁶⁸ In assenza di una magistratura indipendente, è probabile che tale ricorso abbia successo, portando alla revoca dei poteri dei membri del consiglio come proposto dal Ministero.

⁶⁴ Ibidem, Capitolo 6, art. 38

⁶⁵ Human Rights Watch, "Belarus: Crackdown on Human Rights Lawyers" (27 maggio 2024): https://www.hrw.org/news/2024/05/27/belarus-crackdown-human-rights-lawyers?utm_source=chatgpt.com consultato il 16 gennaio 2024.

⁶⁶ Legge della Repubblica di Bielorussia "Sull'avvocatura e l'esercizio della professione forense nella Repubblica di Bielorussia" del 30 dicembre 2011, n. 334-3, capitolo 6, art. 38. 38

⁶⁷ Ibidem

⁶⁸ Ibidem, art. 43



La Commissione può decidere che un avvocato non sia in grado di svolgere i propri compiti professionali a causa di qualifiche insufficienti. Tale decisione costituisce motivo di revoca dell'abilitazione dell'avvocato.

Come dimostrato in precedenza, il Ministero della Giustizia, in quanto organo esecutivo, esercita un controllo sull'associazione professionale obbligatoria degli avvocati. Questo controllo mina l'indipendenza degli avvocati e contribuisce a erodere lo Stato di diritto. Questi procedimenti disciplinari sono problematici per diverse ragioni: mancano di trasparenza, le decisioni del Ministero della Giustizia non devono essere motivate, non esiste un diritto effettivo di appello, il procedimento può essere usato in modo arbitrario per colpire specifici avvocati ed è spesso usato come misura punitiva contro gli avvocati che difendono gli avversari politici o esprimono opinioni critiche.

E. Ostacoli all'assistenza legale gratuita

La legge sull'Ordinamento forense stabilisce che l'assistenza legale in Bielorussia deve essere fornita su base rimborsabile e sulla base di un accordo formale. I termini essenziali di questo accordo includono i tipi di assistenza legale forniti, nonché la procedura e l'importo del pagamento.⁶⁹ Questa regola impedisce di fatto agli avvocati di offrire servizi legali gratuiti o di rinunciare agli onorari dei clienti. Tuttavia, esistono delle eccezioni a questa regola generale. In alcuni casi in cui non viene stipulato un contratto formale, il pagamento dei servizi legali può essere coperto dal bilancio (locale o nazionale) o dall'ordine degli avvocati del territorio.⁷⁰

Non esiste un sistema di assistenza legale gratuita finanziato dallo Stato. Mentre l'assistenza legale in alcuni procedimenti penali può essere coperta dal bilancio, questi costi vengono successivamente recuperati dai condannati. In altri casi, specificati dalla legge, l'assistenza legale gratuita è finanziata dagli ordini degli avvocati, il che significa che è coperta dagli stessi avvocati.

4. Casi individuali di avvocati e avvocate minacciati in Bielorussia

La seguente sezione illustra alcuni casi individuali di avvocati minacciati in Bielorussia. Questa sezione non è esaustiva e non descrive la situazione di tutti gli avvocati bielorussi che sono stati minacciati a causa dell'esercizio della propria attività professionale. Questi avvocati hanno dovuto affrontare una moltitudine di abusi, tra cui arresti e detenzioni arbitrarie, procedimenti disciplinari e la negazione della libertà di espressione e di riunione. Allo stato attuale, sette avvocati sono stati condannati e si trovano in carcere.

⁶⁹ Ibidem, Capitolo 4, art. 27

⁷⁰ Ibidem, art. 28



Le accuse contro di loro riguardano in genere le fattispecie di reato del Codice penale utilizzate dalle autorità bielorusse contro i dissidenti politici e coloro che esercitano i diritti civili. Tra gli articoli comunemente contestati vi sono:

- **Articolo 342 del Codice penale:** Organizzazione e preparazione di azioni che violano gravemente l'ordine pubblico, o partecipazione attiva ad esse.
- **Articolo 130 del Codice penale:** Istigazione all'odio sociale e alla discordia
- **Articolo 361-4 del Codice penale:** Assistenza alle attività estremiste
- **Articolo 361-1 del Codice penale:** Creazione di una formazione estremista o partecipazione alla stessa
- **Articolo 243 del Codice penale:** Evasione di imposte e tasse

Maksim Znak e Maria Kolesnikova⁷¹

Maksim Znak è un ex avvocato appartenente all'ordine degli avvocati della regione di Minsk ed ex professore di diritto presso l'Università statale bielorusse. Nel maggio 2020 sono state indette per il successivo mese di agosto le elezioni presidenziali.⁷² Viktor Babryka ha annunciato l'intenzione di presentare la propria candidatura e, poco dopo, Znak è diventato il consulente e avvocato di Viktor Babryka il quale è presto diventato la principale figura di opposizione alla rielezione del regime di Lukashenko. Il 18 giugno 2020, Babryka è stato arrestato si recava alla commissione elettorale (con successiva condanna a 14 anni di carcere nel luglio 2021). L'avvocato Znak ha continuato a difenderlo e ha presentato ricorso contro il rifiuto opposto dell'autorità a che partecipasse alla campagna presidenziale. Znak è stato anche l'avvocato di altre figure di spicco dell'opposizione: Svyatlana Tsikhanouskaya, ex candidata alle presidenziali fuggita in Lituania; Siarhei Tsikhanouski, marito di Svyatlana, in carcere dal maggio 2020; e Mayia Kolesnikova, importante leader dell'opposizione. Lukashenko è stato rieletto il 9 agosto 2020.

Dopo le elezioni, in un contesto di proteste di massa e di violenta repressione dei manifestanti, è stato istituito il Consiglio di coordinamento dell'opposizione (OCC) nel tentativo di superare pacificamente la crisi politica in Bielorussia. Znak era membro del Consiglio di amministrazione e avvocato dell'OCC. Znak ha presentato un ricorso alla Corte Suprema per invalidare i risultati delle elezioni, sostenendo in particolare che vi erano state irregolarità nel conteggio dei voti. A settembre 2020, tutti i membri del Consiglio erano stati arrestati (Liliya Ulasava, Maryia Kolesnikova, Syarhei Dyleuski, Maksim Znak) o costretti a lasciare il Paese (Pavel Latushka, Volha Kavalkova). L'ultimo membro del Consiglio, Svetlana Alexievich, ha dovuto lasciare la Bielorussia poche settimane dopo. Il Procuratore generale ha immediatamente avviato un procedimento penale contro l'OCC, definendolo una "minaccia

⁷¹ Questi Colleghi sono menzionati insieme nel presente Rapporto in quanto sono stati processati insieme.

⁷² MaksimZnak.org, "Chi è Maks e perché è importante?": maksimznak.org consultato il 16 gennaio 2025.



alla sicurezza nazionale". Maksim Znak è stato convocato per un interrogatorio presso la sede del Comitato investigativo per la sicurezza dello Stato a Minsk e poi arrestato il 9 settembre da uomini a volto coperto per aver "invitato ad azioni che minano la sicurezza nazionale" (articolo 361-3 del Codice penale). Lo stesso giorno è stato arrestato Ilya Salei, il precedente avvocato di Maria Kolesnikova.

Il 10 febbraio 2021 sono state aggiunte due accuse più gravi per "complotto per impadronirsi del potere statale in modo incostituzionale" (articolo 357-1 del Codice penale) e "creazione e guida di un gruppo estremista" (articolo 361 -1). Tuttavia, l'atto d'accusa non contiene alcun dettaglio sulle condotte che Maksim Znak avrebbe tenuto, né su quelle che potrebbe avere intenzione di tenere in futuro. Né vengono fornite indicazioni sul perché le autorità bielorusse considerino l'OCC "di natura estremista". Nei documenti dell'indagine non ci sono esempi o prove di "azioni volte a minare la sicurezza nazionale". Dzmitry Layeuski, l'avvocato di Maksim Znak, ha dichiarato che si è trattato di una ritorsione per la sua "attività professionale, per aver espresso un'opinione legale e per aver promosso lo Stato di diritto". Nonostante ciò, tre mesi dopo, il 12 maggio 2021, le autorità hanno dichiarato che l'indagine era chiusa e che Znak sarebbe stato tratto avanti a un tribunale, dove avrebbe rischiato fino a 12 anni di carcere. Maksim Znak ha iniziato uno sciopero della fame di 10 giorni durante gli otto mesi di detenzione per attirare l'attenzione sulla sua situazione. Il suo avvocato, che ha accesso al fascicolo del caso dal 7 maggio 2021, ha chiesto ulteriori indagini o l'archiviazione del procedimento, riferendo, altresì, di non essere stato autorizzato a rivelare i dettagli dell'indagine o i nomi degli investigatori.

Il 4 agosto 2021, dopo quasi undici mesi di detenzione, si è aperto il processo nei confronti di Maksim Znak e Maria Kolesnikova davanti al Tribunale regionale di Minsk. Maksim Znak si è dichiarato non colpevole. Il 6 settembre 2021 è stato condannato a 10 anni di reclusione.⁷³ È stato perseguito ai sensi dell'articolo 361-3 (inviti ad agire contro la sicurezza nazionale), dell'articolo 357-1 (cospirazione per impossessarsi del potere statale con mezzi incostituzionali) e dell'articolo 361-1 (creazione e gestione di un gruppo estremista). Per tutta la durata delle indagini e del processo, gli elementi a riscontro delle accuse non sono stati resi pubblici. I loro avvocati hanno dovuto firmare un accordo di non divulgazione. Le udienze sono state celebrate a porte chiuse. Maria Kolesnikova è stata condannata a 11 anni di carcere.

La notizia della sentenza di condanna ha provocato reazioni in molti Paesi. Il Presidente del Parlamento europeo in allora, David Sassoli, ha dichiarato: "Condanniamo il verdetto contro gli attivisti bielorusi Maria Kolesnikova e Maxim [sic] Znak. Difendere la libertà e la democrazia non sarà mai un crimine! Il Parlamento chiede il loro immediato rilascio e continuerà a sostenere l'opposizione in Bielorussia".

Il 24 dicembre 2021, la Corte Suprema ha confermato le condanne inflitte a Maria Kolesnikova e Maksim Znak. La sentenza stabiliva che Maria Kolesnikova avrebbe scontato la sua pena di 11 anni in una colonia penale di sicurezza generale, mentre Maksim Znak avrebbe scontato la

⁷³ Amnesty International, "Bielorussia: Maryia Kalesnikava e Maksim Znak condannati al carcere per proteste storiche" (6 settembre 2021): <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2021/09/belarusian-opposition-leaders-maryia-kalesnikava-and-maksim-znak-sentenced-to-10-and-11-years-respectively/> consultato il 16 gennaio 2025



sua pena di 10 anni in una colonia penale di sicurezza superiore. Nel febbraio 2022, Maksim Znak è stato trasferito dal centro di detenzione preventiva di via Valadarski a Minsk alla carcere di Vitba.

Il Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria nell'aprile 2022 ha denunciato come la detenzione di Maksim Znak abbia violato diversi articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani e del Patto internazionale sui diritti civili e politici, ritenendo le azioni contro di lui arbitrarie.⁷⁴

Maksim Znak è ora detenuto in isolamento. Non gli è stato permesso di vedere la sua famiglia, personale medico indipendente o i suoi avvocati durante la sua detenzione.⁷⁵

Fino a poco tempo fa, anche Maria Kolesnikova era detenuta in isolamento. All'inizio di novembre 2024, dopo oltre seicento giorni in cui le sono state negate visite, telefonate e altra corrispondenza con la sua famiglia o il suo avvocato, è stata diffusa una foto di Maria Kolesnikova che si incontra con il padre.⁷⁶

Maksim Znak è stato insignito del premio per i diritti umani 2021 del Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE)⁷⁷, insieme agli altri avvocati bielorusi Lilya Vlasova, Dmitry Laevski e Leanid Sudalenko, del Premio Lawyers for Lawyers 2021⁷⁸ e del Premio per i Diritti Umani dell'International Bar Association 2021⁷⁹, entrambi insieme a Liudmila Kazak, nonché del Premio per i Diritti Umani Scott Crosby dell'European Criminal Bar Association 2024⁸⁰, insieme agli altri avvocati bielorusi Vitaly Braginets e Aliaksandr Danilevich.

Vitaly Braginets

Vitaly Braginets è un avvocato che ha partecipato alla difesa di Ales Byalyatsky, attivista bielorusso per i diritti umani, e del suo collega Andrei Mochalov. Vitaly Braginets è stato condannato a 8 anni di reclusione il 1 febbraio 2023, per varie accuse tra cui partecipazione a "formazioni estremiste" e "incitamento all'odio". Il suo arresto è coinciso con la classificazione della chat room di Telegram "Belaruskiya Advakaty" come formazione estremista.⁸¹ La

⁷⁴ Gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, "Pareri adottati dal Gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria nella sua novantatreesima sessione del 30 marzo-8 aprile 2022" Parere n. 24/2022 su Maksim Znak (Bielorussia) (25 maggio 2022): <https://www.ohchr.org/sites/default/files/2022-06/A-HRC-WGAD-2022-24-BLR-AEV.pdf> consultato il 16 gennaio 2025.

⁷⁵ International Bar Association, "IBHARI invia una lettera aperta alle autorità bielorusse per porre fine alla detenzione in isolamento dell'avvocato Maksim Znak" (21 febbraio 2024): <https://www.ibanet.org/IBAHRI-sends-open-letter-to-Belarusian-authorities-to-end-incommunicado-detention-of-lawyer-Maksim-Znak> consultato il 16 gennaio 2025.

⁷⁶ Sarah Rainsford, "First sighting of Belarusian political prisoner in more than 600 days", *BBC News* (12 novembre 2024): <https://www.bbc.co.uk/news/articles/ckg792d6vp4o> consultato il 16 gennaio 2025

⁷⁷ Council of Bars and Law Societies of Europe's, <https://www.ccbe.eu/actions/human-rights-portal/human-rights-award/> accessed 16 January 2025

⁷⁸ Lawyers for Lawyers, Maksim Znak & Liudmila Kazak, https://www.lawyersforlawyers.org/141_awards/maksim-znak-liudmila-kazak/ accessed 16 January 2025

⁷⁹ International Bar Association, <https://www.ibanet.org/Belarus-Lawyers-Ludmila-Kazak-and-Maksim-Znak-win-the-2021-IBA-Human-Rights-Award> accessed 16 January 2025

⁸⁰ European Criminal Bar Association, <https://www.ecba.org/content/index.php/working-groups/human-rights> accessed 16 January 2025

⁸¹ American Bar Association Center for Human Rights, Belarusian Association of Human Rights Lawyers, Center for Constitutionalism and Human Rights, Lawyers for Lawyers, International Bar Association, Right to Defense, 'Belarus The



sentenza come anticipato, lo ha condannato ad otto anni di reclusione in regime rafforzato: 1 anno e 6 mesi di reclusione per "partecipazione attiva ad azioni che minano gravemente l'ordine pubblico" (art. 342, parte 1, del Codice penale), 4 anni di reclusione per "creazione o partecipazione a un gruppo estremista" (art. 361-1, parte 1, del Codice penale), 7 anni di reclusione per "incitamento all'odio" (art. 130, parte 3, del Codice penale) e 5 anni di reclusione per "grave violazione dell'ordine pubblico" (art. 361, parte 3, del Codice penale). Il processo si era svolto a porte chiuse.

Il 23 maggio 2022 era stato arrestato da agenti dei servizi segreti mentre partecipava a una manifestazione. Secondo un rapporto della polizia, è stato portato alla stazione di polizia del distretto di Partizanski "per essere controllato per il suo coinvolgimento in attività di protesta", ma è stato immediatamente accusato di aver imprecato, gridato e cercato di fuggire, commettendo così ribellione contro un ordine legittimo di un ufficiale di polizia (articolo 24.3 del codice dei reati amministrativi). Il 25 maggio 2022, il tribunale distrettuale Partizanski di Minsk l'ha ritenuto responsabile dell'illecito contestato e l'ha condannato a 15 giorni di detenzione amministrativa il giorno prima dell'udienza in cui avrebbe dovuto difendere un collega, Andrei Mochalov (radiato nel 2021 e accusato di falso). All'inizio del processo è stato richiesto un rinvio del procedimento di Andrei Mochalov, poiché Vitaly Braginets avrebbe dovuto essere rilasciato la mattina del 7 giugno. Tuttavia, il tribunale ha rifiutato di rinviare l'udienza fino alla data di scadenza della sanzione amministrativa e ha costretto Andrei Mochalov a trovare un altro avvocato.

Vitaly Braginets non è stato rilasciato alla data annunciata e da allora è stato accusato di altri reati e mantenuto in detenzione. È stato aperto un procedimento penale contro di lui per "partecipazione attiva ad azioni che minano gravemente l'ordine pubblico", tra le altre accuse. Il 5 agosto 2022, la Commissione per la qualificazione degli avvocati del Ministero della Giustizia ha revocato la sua licenza ed è stato radiato a Minsk "per aver commesso reati incompatibili con il titolo di avvocato".

Vitaly Braginets è stato insignito del Premio per i Diritti Umani Scott Crosby dell'European Criminal Bar Association 2024⁸², insieme agli altri avvocati bielorusi Maksim Znak e Aliaksandr Danilevich.

Aliaksandr Danilevich

Aliaksandr Danilevich, quarantotto anni, è stato arrestato il 20 maggio 2022 e detenuto presso il centro del KGB. Sebbene non siano state fornite indicazioni ufficiali sul motivo dell'arresto, è stato possibile, sulla base delle informazioni contenute nel calendario delle udienze, ipotizzare che possa essere accusato di aver lanciato "appelli ad azioni volte a minare la sicurezza nazionale della Repubblica di Bielorussia" e di aver "diffuso materiale contenente tali appelli". L'arresto ha fatto seguito alla sua firma, a titolo professionale, di una petizione

Crisis of the Legal Profession Continued Repressions 2022-2023' (gennaio 2024) pag.16:

<https://www.lawyersforlawyers.org/wp-content/uploads/2024/02/chr-belarus-legal-profession-continued-repressions-report.pdf> consultato il 16 gennaio 2025

⁸² European Criminal Bar Association, <https://www.ecba.org/content/index.php/working-groups/human-rights> accessed 16 January 2025



pubblica contro la guerra in Ucraina e la brutalità della polizia contro manifestanti pacifici nell'estate del 2020. Ha anche rilasciato dichiarazioni sui social network e sui media, condannando il perseguimento di persone attive nell'opposizione alla guerra e nella difesa dei diritti umani. Le autorità bielorusse lo accusano anche di aver cercato di "screditare le autorità bielorusse agli occhi delle aziende straniere" perché, in qualità di avvocato, ha inviato documenti e lettere alla società norvegese "Yara", acquirente di fertilizzanti bieloruschi, come parte dei suoi servizi legali, in cui invitava Yara a rispettare i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani del 2011.⁸³ Aliaksandr Danilevich è stato preso di mira anche per la sua rappresentanza legale di Aleksandra Herasimenia e Aliaksandr Apeikin, atleti e fondatori del Fondo bielorusso di solidarietà sportiva (BSSF). Il BSSF è stato fondato nell'agosto del 2020 per assistere gli atleti che hanno subito vessazioni per essersi opposti alla contestata rielezione del presidente Lukashenko. Gli atleti sono stati condannati in contumacia a 12 anni di carcere per "azioni volte a danneggiare la sicurezza nazionale della Bielorussia".⁸⁴ A seguito dell'attività professionale prestata in favore dei due atleti, Aliaksandr Danilevich è stato accusato di "assistenza in appelli pubblici per azioni volte a causare danni alla sicurezza nazionale della Repubblica di Bielorussia".⁸⁵

Aliaksandr Danilevich è accusato di aver commesso i reati di cui agli articoli 361 e 361-4 del Codice penale bielorusso (inviti ad azioni volte a minare la sicurezza nazionale e sostegno ad attività estremiste). Il processo è iniziato il 10 marzo 2023. Secondo l'accusa: *"Nonostante una formazione giuridica superiore e la pratica legale, [Aliaksandr Danilevich] ha deciso di sostenere gli estremisti e i seguaci del nichilismo giuridico. Avendo collaborato con i rappresentanti delle cellule distruttive, [...] ha attivamente consigliato e facilitato i processi di formazione di appelli pubblici da parte degli estremisti per danneggiare la sicurezza nazionale della Repubblica di Bielorussia"*. Secondo l'accusa: *"Uno degli esempi più eclatanti dell'attività criminale di Danilevich è la redazione di lettere e documenti destinati alla società norvegese "Yara", che è un importante acquirente affidabile della produzione Belaruskali - fertilizzanti potassici. Nelle sue "lettere" ha deliberatamente fornito informazioni false sulla situazione politica, economica e sociale della Bielorussia"*.

Durante il processo, Danilevich si è dichiarato non colpevole, sottolineando che *"le attività da lui poste in essere nell'ambito dei suoi doveri professionali di avvocato non costituivano una minaccia alla sicurezza nazionale"*. Ha inoltre sottolineato di non aver né redatto né modificato le lettere, ma di aver solo fornito consulenza legale ai suoi clienti dopo aver letto i documenti.

⁸³ Osservatorio internazionale degli avvocati (OIAD), "BIELORUSSIA: L'Osservatorio denuncia la decisione di condannare l'avvocato bielorusso Aliaksandr Danilevich a 10 anni di reclusione per aver criticato l'invasione russa dell'Ucraina", (6 giugno 2023): <https://protect-lawyers.org/en/item/aliaksandr-danilevich-4/> consultato il 16 gennaio 2025

⁸⁴ Inside the Games, "La Corte Suprema della Bielorussia conferma le condanne a 12 anni di carcere dei fondatori in esilio del BSSF Herasimenia e Apeikin", (25 marzo 2023): <https://www.insidethegames.biz/articles/1135168/belarus-upholds-jail-bssf-founders> consultato il 16 gennaio 2025.

⁸⁵ Diritto di difesa, "L'avvocato Aliaksandr Danilevich è stato condannato a 10 anni di carcere", (10 aprile 2023) <https://www.defendersbelarus.org/news/tpost/rv3xsl66e1-advokatu-aleksandru-danilevichu-prisudil> consultato il 16 gennaio 2025



Il 10 aprile 2023 è stato condannato a 10 anni di reclusione in una colonia penale di media sicurezza. Il 14 luglio 2023, la Corte d'appello ha ridotto la pena a 6 anni.⁸⁶

Oltre al procedimento penale, Aliksandr Danilevich ha subito altre persecuzioni. Nell'aprile 2022, è stato aperto un procedimento disciplinare contro di lui a seguito della sua opposizione all'invasione russa dell'Ucraina. In questa fase è stato ammonito e poi, dopo la condanna in sede penale, l'ordine degli avvocati di Minsk ha deciso di radiarlo. Nell'ottobre 2023, la Commissione per le qualifiche del Ministero della Giustizia ha deciso di revocargli la licenza a causa della sanzione disciplinare. Nell'aprile 2022, dopo 20 anni di attività accademica, è stato licenziato come professore associato presso la Facoltà statale bielorusa di Relazioni internazionali.

Aliaksandr Danilevich è stato insignito del Premio per i Diritti Umani Scott Crosby dell'European Criminal Bar Association 2024⁸⁷, insieme agli altri avvocati bielorusi Maksim Znak e Vitaly Braginets.

Anastasiya Lazarenka ⁸⁸

Anastasiya Lazarenka lavorava nell'ufficio di consulenza legale del distretto Moskovsky a Minsk. È stata arrestata il 2 giugno 2022. Un video pubblicato dalle forze dell'ordine il 3 giugno 2022 mostra le forze di sicurezza della Direzione principale per la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione (GUBOPiK) che irrompono in casa sua con le armi e distruggono la porta e le finestre. Anastasiya Lazarenka è stata accusata ai sensi dell'art. 130 § 3 del Codice penale bielorusso, presumibilmente per aver trasmesso informazioni sulle forze di sicurezza bielorusse a canali di informazione. È stata anche accusata ai sensi dell'articolo 203-1 del Codice penale (atti illeciti con informazioni sulla vita privata) e dell'articolo 342 del Codice penale (organizzazione e preparazione di azioni che minacciano l'ordine pubblico). È stata accusata di aver organizzato un raduno di massa non autorizzato, di aver preparato azioni "palesemente" finalizzate a turbare l'ordine sociale dando consulenze legali nei pressi del centro di detenzione Okrestina di Minsk nell'agosto 2020 e di aver "abusato" dei dati personali di agenti di polizia e giudici bielorusi, in particolare pubblicando informazioni sugli agenti di polizia sulla piattaforma di social media Telegram. Le prime due accuse derivano dalla fornitura di consulenza legale gratuita da parte di Lazarenka ad attivisti imprigionati fuori dal centro di detenzione Okrestsina di Minsk nel 2020. Il terzo capo d'imputazione prevedeva che Lazarenka avesse pubblicato informazioni sugli agenti di polizia sulla piattaforma di social media Telegram. Il processo è iniziato il 2 maggio 2023. L'11 maggio 2023, il Tribunale della

⁸⁶ Diritto di difesa, "Processo penale contro gli avvocati nella Repubblica di Bielorussia - Aliksandr Danilevich", (7 febbraio 2024): https://defendersbelarus.org/criminal_prosecution_2020#danilevich consultato il 16 gennaio 2025

⁸⁷ European Criminal Bar Association, <https://www.ecba.org/content/index.php/working-groups/human-rights> accessed 16 January 2025

⁸⁸ Institut des Droits de l'Homme des Avocats Européens, Institut des Droits de l'Homme du Barreau de Bordeaux, "Bielorussie. Ces avocats emprisonnés, traqués, persécutés", L'Observatoire (2024), p. 23: <https://www.idhbb.org/pdf/suppbelarus2024.pdf> consultato il 16 gennaio 2025; si veda anche Human Rights Watch, Belarusian Association of Human Rights Lawyers, Right to Defence Project, "I Swear to Fulfill the Duties of Defense Lawyer Honestly and Faithfully" (Giuro di adempiere ai doveri di avvocato difensore onestamente e fedelmente), repressione politicamente motivata degli avvocati per i diritti umani in Bielorussia" (maggio 2024), p. 50: https://www.hrw.org/sites/default/files/media_2024/05/belarus0524web_0.pdf consultato il 16 gennaio 2025



città di Minsk l'ha dichiarata colpevole delle accuse e l'11 maggio 2023 è stata condannata a sei anni di reclusione in una colonia di regime generale.⁸⁹ L'ordine degli avvocati di Minsk ha decretato la sua radiazione dall'albo a causa "dell'esecutività di una decisione del tribunale che la dichiara colpevole di aver commesso un reato doloso". Il 21 dicembre 2023, la Commissione per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato ha deciso di revocare la licenza di Anastasia Lazarenko, a seguito dell'avviso di un procedimento disciplinare da parte dell'ordine degli avvocati di Minsk, per "cattiva condotta incompatibile con il titolo di avvocato".

Aliaksei Barodka⁹⁰

Nel giugno 2023, il Tribunale della città di Minsk ha condannato l'avvocato Aliaksei Barodka, che rappresentava clienti in casi politicamente sensibili, a sei anni in una colonia penale con un regime di sicurezza rafforzato con l'accusa di "incitamento all'odio e all'inimicizia". Barodka è stato arrestato per la prima volta nel gennaio 2023 e da allora è detenuto. I dettagli completi del suo caso sono sconosciuti, poiché il suo avvocato non ha potuto condividere informazioni rilevanti per paura di violare l'accordo di non divulgazione. Barodka è anche nella lista del KGB delle "persone coinvolte in attività terroristiche".

Uladzimir Labkovich

Uladzimir Labkovich era l'avvocato del Centro per i diritti umani di Viasna, un'organizzazione per i diritti umani con sede a Minsk, e membro della Federazione internazionale per i diritti umani in Bielorussia (FIDH). È stato arrestato il 14 luglio 2021 e detenuto in condizioni spaventose. L'accesso ai suoi avvocati, all'assistenza medica e alle comunicazioni è stato severamente limitato. Il 3 marzo 2023, Uladzimir Labkovich è stato condannato a sette anni di reclusione con l'accusa di "contrabbando da parte di un gruppo organizzato" e "finanziamento di azioni di gruppo che violano gravemente l'ordine pubblico" dal Tribunale distrettuale Leninsky di Minsk insieme ad Ales Bialatski, presidente di Viasna e co-candidato al Nobel per la Pace 2022, e Valiantsin Stefanovic, membro di Viasna e co-presidente di FIDH⁹¹.

Yuliya Yurhilevich⁹²

Yulia Yurhilevich, che ha esercitato la professione di avvocato per 18 anni e ha difeso attivisti dei diritti umani e oppositori del regime, è stata radiata dall'albo. La decisione è stata presa su

⁸⁹ Diritto di difesa, "L'avvocata Anastasia Lazarenko condannata a 6 anni di carcere", (11 maggio 2023): <https://www.defendersbelarus.org/news/tpost/3z2obxrmg1-advokatku-anastasiyulazarenko-prigovori> consultato il 16 gennaio 2025

⁹⁰ Human Rights Watch, Associazione bielorussa degli avvocati per i diritti umani, Progetto Diritto alla Difesa, "Giuro di adempiere ai doveri di avvocato difensore in modo onesto e fedele".

⁹¹ OHCHR, "Bielorussia: un anno dopo la condanna del presidente di Viasna e dei suoi membri rimangono preoccupazioni sull'equità del processo", (8 marzo 2024): <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/03/belarus-year-after-conviction-viasna-chair-and-members-concerns-about> consultato il 16 gennaio 2025.

⁹² Institut des Droits de l'Homme des Avocats Européens, Institut des Droits de l'Homme du Barreau de Bordeaux, "Bielorussia. Ces avocats emprisonnés, traqués, persécutés", L'Observatoire (2024), p. 7: <https://www.idhbb.org/pdf/suppb Belarus2024.pdf> consultato il 16 gennaio 2025; si veda anche Human Rights Watch, Belarusian Association of Human Rights Lawyers, Right to Defence Project, "I Swear to Fulfill the Duties of Defense Lawyer Honestly and Faithfully" (Giuro di adempiere ai doveri di avvocato difensore onestamente e fedelmente), repressione politicamente motivata degli avvocati per i diritti umani in Bielorussia" (maggio 2024), p. 53: https://www.hrw.org/sites/default/files/media_2024/05/belarus0524web_0.pdf consultato il 16 gennaio 2025



richiesta del sostituto procuratore di Grodno, che ha contestato le qualifiche professionali di Yulia Yurhilevich. Il 23 febbraio 2022, il Consiglio regionale degli avvocati di Grodno l'ha radiata per "violazione sistematica della legge". Nel corso della sua carriera, dal 2004, non ha mai riportato rilievi di alcun tipo in relazione all'esercizio della professione. Ha difeso prigionieri politici come Ales Pushkin, Artem Boyarsky, Igor Bantser, Andrei Osievich e Andrei Sokolovsky. Nel febbraio 2022 ha lasciato la Bielorussia per rifugiarsi in Polonia, ma è tornata nel suo Paese ed è stata arrestata il 30 agosto 2022, per aver fornito al cosiddetto giornalista "estremista" di Pavel Mazheika⁹³ informazioni, già di dominio pubblico, sui prigionieri politici bielorussi, in particolare sull'artista dissidente Ales Pushkin. Dopo 11 mesi di detenzione, il 10 luglio 2023, Yulia Yurhilevich è comparsa in tribunale a Grodno insieme a Pavel Mazheika, che nel 2002 era stato condannato a due anni di reclusione per "diffamazione del Presidente", prima di diventare addetto stampa del candidato presidenziale Alexander Milinkévitch nel 2006. Durante l'udienza, inficiata da numerose irregolarità, Yurhilevich e il suo co-imputato hanno voltato le spalle all'aula in segno di protesta. Yurhilevich indossava l'abito da carcerato con la scritta "cella di punizione n. 2" sul retro, a dimostrazione del fatto che era stata tenuta in isolamento durante la sua carcerazione preventiva. Il 26 luglio 2023, il tribunale di Grodno ha condannato Yulia Yurhilevich a sei anni di reclusione in una colonia penale per "complicità in attività estremiste", ai sensi dell'articolo 361-4 del codice penale bielorusso. La giornalista ha ricevuto la stessa condanna. I tribunali bielorussi hanno ritenuto che, condividendo queste informazioni, Pavel Mazheika e Yulia Yurhilevich abbiano collaborato ad "attività estremiste" e "invalidato i valori e gli obiettivi della società [bielorussa] e dello Stato", "diffondendo consapevolmente informazioni false". Secondo l'Associazione bielorusa degli avvocati per i diritti umani, il caso contro Yurhilevich e Mazheika è stato orchestrato "esclusivamente per intimidire gli avvocati e impedire loro di parlare pubblicamente in relazione alle loro attività professionali".

Yulia Yurhilevich è stata insignita del Premio internazionale per i Diritti Umani Ludovic Trarieux 2023⁹⁴.

Natallia Burakouskaya ⁹⁵

Natallia Burakouskaya era avvocato e socia dello studio Parada+Partners. È stata radiata e condannata a tre anni di reclusione dal Tribunale distrettuale di Minsk in base alla Parte 1 dell'articolo 342 del Codice penale (organizzazione e preparazione di azioni che violano gravemente l'ordine pubblico, o partecipazione attiva ad esse) e alla Parte 2 dell'articolo 243 del Codice penale (evasione fiscale). È stata condannata il 1° dicembre 2023. Natallia è stata rilasciata il 10 gennaio 2025.⁹⁶

⁹³ Pavel Mazheika è una figura molto nota in Bielorussia in quanto direttore di Belsat TV. Le autorità bielorusse lo hanno considerato un "estremista".

⁹⁴ Ludovic Trarieux, <http://www.ludovictarieux.org/uk-page3.callplt2023.htm> consultato il 16 gennaio 2025

⁹⁵ Viasna, *Natallia Burakouskaya*: <https://prisoners.spring96.org/en/person/natallja-mikalayeuna-burakouskaja> consultato il 16 gennaio 2025

⁹⁶ Viasna, "Natallia Burakouskaya", <https://prisoners.spring96.org/en/person/natallja-mikalayeuna-burakouskaja> consultato il 17 gennaio 2025



Natallia Vantsovich⁹⁷

Il 29 settembre 2021, Natallia Vantsovich ha accettato di difendere un indagato in un procedimento penale di alto profilo. Si ritiene che la sua conversazione telefonica con il cliente sia stata intercettata dai servizi speciali. La mattina seguente, il 30 settembre, i rappresentanti del Ministero della Giustizia l'hanno informata dell'avvio di un procedimento disciplinare e hanno sospeso le sue funzioni professionali. Questa sospensione le ha impedito di incontrare il cliente prima della verifica disciplinare del 13 ottobre 2021.

Natallia Matskevich⁹⁸

Natallia Matskevich esercitava la professione di avvocato a Minsk dal 1994, fino a quando è stata sospesa dalle sue funzioni il 12 ottobre 2021, a seguito di un procedimento disciplinare avviato dal Ministro della Giustizia. La sospensione è avvenuta durante le fasi finali di un lungo processo in cui era l'unico difensore dell'importante attivista Sergey Tihanovski. Il suo caso è stato riesaminato il 25 ottobre 2021 ed il 27 ottobre 2021 ed il consiglio dell'ordine degli avvocati della città di Minsk ha approvato la decisione della Commissione disciplinare di radiarla⁹⁹ in relazione alla sua rappresentanza dell'ex candidato presidenziale Viktor Babaryka nel 2020 e 2021. Le motivazioni formali per la radiazione includono due episodi di "interruzione di un investigatore", parlando mentre un investigatore stava testimoniando e obiettando alle dichiarazioni dell'avvocato di un testimone dell'accusa. La Commissione disciplinare ha ritenuto che tali azioni costituissero una "violazione dell'ordine di condurre azioni investigative" e "azioni non etiche nei confronti dei partecipanti a un procedimento".

Aliaksandr Pylchanka

Aliaksandr Pylchanka, l'avvocato dei leader dell'opposizione detenuti Viktor Babaryka e Maria Kalesnikava, ha ricevuto dal Ministero della Giustizia una notifica di revoca della licenza il 7 ottobre 2020. La notifica spiegava che la decisione era stata presa a causa del coinvolgimento di Pylchanka nella "commissione di un reato incompatibile con il titolo di avvocato", ovvero "la commissione di azioni che screditano l'ordine".

Prima di questa data, il signor Pylchanka non aveva ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal Ministero della Giustizia che lo informasse delle denunce a suo carico. Le prove per la revoca della licenza sono state condivise con lui solo il 9 ottobre 2020 e consistevano in

⁹⁷ Right to Defence, "Natallia Vantsovich's suspension - Defenders Belarus" (7 febbraio 2024): <https://defenders.by/lawyers-persecution-2020#vantsovich> consultato il 16 gennaio 2025; cfr. anche Institut des Droits de l'Homme des Avocats Européens, Institut des Droits de l'Homme du Barreau de Bordeaux, "Bielorussie. Ces avocats emprisonnés, traqués, persécutés", L'Observatoire (2024) p. 38: <https://www.idhbb.org/pdf/suppbeltarus2024.pdf> consultato il 16 gennaio 2025.

⁹⁸ Right to Defence, "La difesa di Sergey Tihanovski e la sospensione dell'avvocato Natallia Matskevich - Defenders Belarus": <https://defenders.by/> consultato il 16 gennaio 2025; cfr. anche, Institut des Droits de l'Homme des Avocats Européens, Institut des Droits de l'Homme du Barreau de Bordeaux, "Bielorussie. Ces avocats emprisonnés, traqués, persécutés", L'Observatoire (2024) p. 36: <https://www.idhbb.org/pdf/suppbeltarus2024.pdf> consultato il 16 gennaio 2025

⁹⁹ Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa, Commissione Internazionale dei Giuristi, Fondazione Helsinki per i Diritti Umani, Avvocati per gli Avvocati, Centro per il Costituzionalismo e i Diritti Umani, Associazione Europea degli Avvocati, Ambasciata dei Diritti Umani, "Bielorussia: l'Ordine degli Avvocati dovrebbe reintegrare l'avvocato radiato Natalia Matskevich": https://www.ccbe.eu/fileadmin/speciality_distribution/public/documents/Statements/2021/EN_20211028_Belarus-statement_Matskevich.pdf consultato il 16 gennaio 2025.



un'intervista da lui rilasciata, pubblicata sul portale internet TUT.BY il 14 agosto 2020. Nell'intervista, Pylchanka aveva evidenziato quali attività in concreto avrebbero dovuto intraprendere sia il sistema giudiziario che le forze dell'ordine Bielorusse a seguito dell'uso della violenza contro i civili da parte di queste ultime.¹⁰⁰

La Commissione per le qualifiche ha considerato tali commenti una violazione dell'etica professionale.¹⁰¹ Le accuse specifiche non sono state chiarite prima dell'udienza, negandogli un'equa opportunità di preparare la sua difesa.

Liudmila Kazak¹⁰²

Liudmila Kazak è stata l'avvocato della leader dell'opposizione Maria Kolesnikova. Liudmila Kazak è stata arrestata il 24 settembre 2020 a Minsk da tre sconosciuti mascherati, costretta a salire su un'auto civetta e portata al Dipartimento degli Affari Interni del Distretto Centrale. Ciò è avvenuto il giorno prima dell'udienza in tribunale nei confronti della sua cliente Kolesnikova. Il 25 settembre 2020 è comparsa in tribunale dove le autorità statali hanno affermato che era stata trattenuta "per il sospetto" di aver partecipato a una protesta non autorizzata e di non aver obbedito al comando di un ufficiale di polizia. Liudmila Kazak ha respinto le accuse, tuttavia il tribunale l'ha ritenuta responsabile amministrativamente per aver disobbedito agli agenti di polizia, sulla base delle dichiarazioni di testimoni anonimi apparsi via Skype a viso coperto. È stata condannata a una multa ai sensi dell'articolo 23.4 del Codice amministrativo bielorusso e rilasciata il 26 settembre 2020.

L'11 febbraio 2021 le è stato notificato l'avvio di un procedimento disciplinare nei suoi confronti presso la Commissione di abilitazione all'esercizio della professione legale nella Repubblica di Bielorussia. Un tanto nonostante fosse già stata ammonita dalla commissione disciplinare dell'ordine degli avvocati della città di Minsk nel novembre 2020.¹⁰³ Il 19 febbraio 2021, la Commissione di qualificazione l'ha radiata. Liudmila Kazak ha presentato ricorso contro la decisione, ma il 15 aprile 2021 ha appreso che la corte d'appello aveva confermato la decisione del tribunale distrettuale. Al momento della radiazione, Liudmila Kazak era avvocato da 22 anni.

Liudmila Kazak è stata insignita del Premio Lawyers for Lawyers 2021¹⁰⁴ e del Premio per i Diritti Umani dell'International Bar Association 2021¹⁰⁵, entrambi insieme a Maksim Znak.

¹⁰⁰ Avvocati per gli avvocati, "Possibile revoca della licenza Aliaksandr Pylchanka" (14 ottobre 2020):

<https://www.lawyersforlawyers.org/possible-revocation-of-license-aliaksandr-pylchanka/> consultato il 16 gennaio 2025

¹⁰¹ Legge sull'avvocatura, articolo 14, paragrafo 6; regolamento sulle licenze, paragrafo 107.

¹⁰² Federazione Internazionale per i Diritti Umani (FIDH), "Belarus: Sentencing and release of Ms. Liudmila Kazak", (28 settembre 2020): <https://www.fidh.org/en/issues/human-rights-defenders/belarus-sentencing-and-release-of-ms-liudmila-kazak> consultato il 16 gennaio 2025; Lawyers for Lawyers, "Concerns about disbarment Liudmila Kazak" (14 aprile 2021): <https://www.lawyersforlawyers.org/concerns-about-disbarment-liudmila-kazak/> consultato il 16 gennaio 2025; IBAHRI "Belarus: IBAHRI calls for reinstatement of Lyudmila Kazak after concerning ruling upholds disbarment" (16 aprile 2021): <https://www.ibanet.org/article/09fa9c9f-1e27-4e55-983c-3f4e112a569f> consultato il 16 gennaio 2025

¹⁰³ Legge sull'avvocatura, articolo 14, paragrafo 2.

¹⁰⁴ Lawyers for Lawyers, Maksim Znak & Liudmila Kazak, <https://www.lawyersforlawyers.org/l4l-awards/maksim-znak-liudmila-kazak/> accessed 16 January 2025

¹⁰⁵ International Bar Association, <https://www.ibanet.org/Belarus-Lawyers-Ludmila-Kazak-and-Maksim-Znak-win-the-2021-IBA-Human-Rights-Award> accessed 16 January 2025



Maria Kolesava-Hudzilina¹⁰⁶

Maria Kolesava-Hudzilina si è laureata in giurisprudenza presso l'Università statale bielorusa (2011)¹⁰⁷. Avvocato penalista in Bielorussia, ha difeso il blogger Eduard Palchis, Dmitry Popov (moderatore dei social media del progetto "Un Paese da vivere"), l'ex investigatore Yevgeny Yushkevich, la cantante Tima Belorusskih e altre figure di alto profilo dell'opposizione¹⁰⁸. Il 21 aprile 2022, la Commissione per le qualifiche del Ministero della Giustizia ha ritenuto che non avesse superato la prova per il mantenimento dell'abilitazione. Il 10 maggio 2022 la sua licenza è stata revocata dall'ordine degli avvocati ed è stata costretta a lasciare la Bielorussia. Nell'aprile 2023 è diventata presidente dell'Associazione bielorusa degli avvocati per i diritti umani, fondata da avvocati costretti a lasciare la Bielorussia per timore di rappresaglie. Nel settembre 2024, il Ministero dell'Informazione bielorusso ha aggiunto l'account Instagram di Maria Kolesova-Hudzilina all'elenco delle pubblicazioni "estremiste". L'8 ottobre 2024, i media hanno riferito che agenti del KGB e dell'OMON hanno perquisito il suo appartamento, situato a Zhodino, dove è registrata.¹⁰⁹

Mikhail Kiryliuk

A Mikhail Kiryliuk è stata revocata la licenza nel novembre 2020 per aver pubblicato su Internet post che il Ministero della Giustizia ha ritenuto poco appropriati e scorretti nei confronti di funzionari statali e che costituiscono "un reato incompatibile con il titolo di avvocato". Alla fine, Kirilyuk è stato costretto a lasciare la Bielorussia per la Polonia con la sua famiglia sotto la minaccia di arresto e radiazione.¹¹⁰

Andrei Machalou

Andrei Machalou è stato radiato dall'albo per aver affermato in un'intervista video che la sua cliente Olga Zolotar è stata torturata da agenti del GUBOPiK. Machalou ha dovuto affrontare azioni disciplinari per aver presumibilmente diffuso "informazioni inaffidabili".¹¹¹

¹⁰⁶ Institut des Droits de l'Homme des Avocats Européens, Institut des Droits de l'Homme du Barreau de Bordeaux, "Bielorussie. Ces avocats emprisonnés, traqués, persécutés", L'Observatoire (2024) p. 40: <https://www.idhbb.org/pdf/suppb Belarus2024.pdf> consultato il 16 gennaio 2025

¹⁰⁷ De Hoon, M., Vasiliyev, A., & Kolesava-Hudzilina, M. "Crimes against humanity in Belarus. Legal analysis and accountability options" (2023), p. 5: <https://pure.uva.nl/ws/files/186173751/Report-on-Crimes-against-humanity-.pdf> consultato il 16 gennaio 2025.

¹⁰⁸ Diritto alla difesa, "Perquisizione effettuata nell'appartamento in cui è registrato l'avvocato radiato Maria Kolesava-Hudzilina", (9 ottobre 2024): <https://www.defendersbelarus.org/tpost/j1crunvik1-search-conducted-in-the-apartment-where> consultato il 16 gennaio 2025

¹⁰⁹ Ibidem; si veda anche l'Osservatorio internazionale degli avvocati, "Bielorussia: incursioni nella casa dell'avvocato per i diritti umani Maryia Kolesova-Hudzilina" (11 ottobre 2024): <https://protect-lawyers.org/en/item/maryia-kolesova-hudzilina> consultato il 16 gennaio 2025.

¹¹⁰ Avvocati per gli avvocati, "L'avvocato bielorusso Mikhail Kirilyuk: "Non dobbiamo mai smettere di resistere" (15 dicembre 2021): <https://www.lawyersforlawyers.org/belarusian-lawyer-mikhail-kirilyuk-we-should-never-stop-resisting/#:~:text=To%20mark%20this%20day%2C%20we,had%20a%20call%20with%20him.> accesso 16 gennaio 2025

¹¹¹ OMCT, "Andrey Machalou: "Le autorità bielorusse hanno scatenato una politica di terra bruciata"", (6 agosto 2021): <https://www.omct.org/en/resources/news/andrey-machalou-the-belarusian-authorities-have-unleashed-a-scorched-earth-policy> accesso 16 gennaio 2025



Sergej Ivanov

Sergej Ivanov è stato rimosso dalle sue funzioni dopo aver pubblicato su Facebook un post che asseritamente minava la fiducia dei cittadini nelle autorità e nelle forze dell'ordine. L'MCBA ha ritenuto che questi post fossero incompatibili con il titolo di avvocato.

Siarhej Zikratski¹¹²

Dopo le proteste del 2020, Siarhej Zikratski si è occupato di casi di persone detenute illegalmente.¹¹³ Nel marzo 2021, Zikratski è stato sanzionato per le sue dichiarazioni pubbliche critiche nei confronti delle azioni delle forze dell'ordine e dei procedimenti giudiziari nei casi riguardanti le proteste. È stato convocato per una "riqualificazione straordinaria", il controllo sulla documentazione delle sue attività professionali, compreso un colloquio orale per verificarne la conoscenza della legislazione. La bocciatura ha comportato la radiazione dall'albo.

Dmitri Laevski

Dmitri Laevski è stato espulso dall'ordine degli avvocati della città di Minsk (MCBA) il 9 luglio 2021, per quella che è stata descritta come una "violazione sistematica dei requisiti e delle condizioni per l'esercizio dell'avvocatura". Le ragioni principali sono due. In primo luogo, per le sue critiche sui social media: Laevski è stato ammonito e poi espulso per aver criticato i progetti di modifica della legge sull'ordinamento forense e per essersi schierato contro l'abolizione degli uffici degli avvocati e la pratica individuale. La commissione disciplinare ha ritenuto le sue opinioni diffamatorie nei confronti degli avvocati e dei responsabili degli uffici di consulenza legale. In secondo luogo, per il suo intervento in udienza, il 22-23 giugno 2021, quale difensore del politico Viktor Babaryka, laddove, durante il dibattimento, ha espresso una posizione sull'innocenza di altri imputati, in contrasto con le loro dichiarazioni di colpevolezza, e sulle strategie legali dei loro difensori, che la commissione ha considerato una violazione dell'etica professionale.¹¹⁴

Dmitry Laevski è stato insignito del premio per i diritti umani 2021 del Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE)¹¹⁵, insieme agli altri avvocati bielorusi Maksim Znak, Lilya Vlasova e Leanid Sudalenko.

Yauheni Pylchanka

Il 2 novembre 2021, Yauheni Pylchanka, altro difensore di Viktor Babaryka, è stato espulso dall'ordine degli avvocati della città di Minsk per motivi analoghi. Le sue dichiarazioni durante

¹¹² Diritto alla Difesa, "Cinque avvocati del CIO sono stati arrestati questa mattina" (14 giugno 2022) :

<https://defenders.by/news/tpost/1j54km9zt1-segodnya-utrom-bili-zaderzhani-pyat-advo> consultato il 16 gennaio 2025

¹¹³ Difensori dei diritti umani, "Siarhej Zikratski": <https://en-humanrightsdefenders.freiheit.org/siarhej-zikratski-belarus/> consultato il 16 gennaio 2025.

¹¹⁴ Avvocati per gli Avvocati, "Dichiarazione congiunta sulla repressione contro gli avvocati bielorusi e la radiazione di Dmitriy Laevski" (2 agosto 2021): <https://www.lawyersforlawyers.org/joint-statement-on-the-repression-against-belarusian-lawyers-and-the-disbarment-of-dmitriy-laeovski/> consultato il 16 gennaio 2025

¹¹⁵ Council of Bars and Law Societies of Europe's, <https://www.ccbe.eu/actions/human-rights-portal/human-rights-award/> accessed 16 January 2025



i dibattiti giudiziari sono state ritenute una valutazione pubblica impropria delle posizioni legali di altri difensori nello stesso processo penale.¹¹⁶

Kanstantsin Mikhel¹¹⁷

Kanstantsin Mikhel ha dovuto affrontare una sanzione amministrativa e la successiva revoca della licenza da parte del Ministero della Giustizia per aver partecipato ad assemblee pacifiche, ai sensi dell'articolo 23.24 del Codice degli illeciti amministrativi.

Siarhei Pichukha¹¹⁸

La licenza di Siarhei Pichukha è stata revocata per aver partecipato a un'assemblea pacifica. Nonostante abbia ricevuto solo un'ammonizione nel marzo 2021, le azioni successive hanno portato alla sanzione più severa della revoca della licenza.

Boris Leskovski¹¹⁹

Boris Leskovski è stato arrestato e sanzionato amministrativamente per la sua partecipazione alla Marcia dell'Unità del 6 settembre 2020. Ciò ha portato a una riqualificazione straordinaria, che non ha superato il 24 marzo 2021, con la conseguente perdita del suo status professionale.

5. Conclusione

Le prove contenute nel presente rapporto indicano una tendenza persistente e preoccupante in Bielorussia, dove gli avvocati si trovano loro malgrado coinvolti in un'*escalation* delle condanne in sede penale, delle detenzioni arbitrarie e delle interferenze sistemiche nei loro doveri professionali, iniziata in particolare con gli arresti di Maksim Znak e Illia Salei nel 2020 e da allora intensificatasi con un netto aumento dei procedimenti giudiziari a carico degli avvocati.

Le iniziative intraprese dello Stato bielorusso violano sia le leggi nazionali che gli standard internazionali. Queste includono l'abuso delle norme deontologiche per sanzionare gli avvocati in relazione alle dichiarazioni rese sia nei processi nei confronti dei loro clienti, che in quelle pubbliche ai media, silenziando, così, il dissenso e limitando il diritto di difesa. Questo attacco

¹¹⁶ Centro per il Costituzionalismo e i Diritti Umani dell'Università Europea di Scienze Umanistiche, progetto Diritto alla Difesa, Human Constanta, Fondazione polacca Helsinki per i Diritti Umani, "La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa" (8 marzo 2023) p.9.: [Traduzione in inglese del rapporto "The Crisis of the Legal Profession in Belarus: How to Return the Right to Defense" \(La crisi della professione legale in Bielorussia: come restituire il diritto alla difesa\)](#) consultato il 16 gennaio 2025.

¹¹⁷ Diritto alla Difesa, "Gli attivisti per i diritti umani riferiscono che il Ministero della Giustizia si sta preparando a ripulire la corporazione degli avvocati" (9 febbraio 2021): <https://defenders.by/news/tpost/a7s9hnjae1-pravozaschitniki-soobschayut-cto-minyus> consultato il 16 gennaio 2025

¹¹⁸ Ibidem

¹¹⁹ Ibidem



sistemico mira a mettere a tacere la comunità forense e ad inibire la sua capacità di tutelare efficacemente i principi democratici e i diritti umani.

Inoltre, la combinazione di organi, ordini degli avvocati e media statali ha creato un'atmosfera di intimidazione che ha un forte impatto sull'integrità della professione legale. Tale atmosfera non si limita a colpire i singoli avvocati, ma cerca di impedire all'intera comunità forense di svolgere efficacemente i propri compiti, violando così direttamente i diritti dei clienti e compromettendo l'integrità della difesa, soprattutto nei casi politicamente sensibili.

Inoltre, il procedimento di revoca dell'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato in Bielorussia evidenzia significative problematiche procedurali in punto trasparenza, rappresentanza e imparzialità. Queste criticità sottolineano questioni strutturali che minano l'indipendenza della professione legale e limitano le capacità degli avvocati di svolgere i loro compiti senza indebite interferenze. La natura arbitraria e non trasparente di questi procedimenti favorisce un ambiente in cui gli avvocati operano sotto la costante minaccia di perdere il loro status professionale.

In conclusione, il quadro giuridico e le pratiche attualmente osservate in Bielorussia violano i diritti degli avvocati imponendo restrizioni eccessive alla libertà di espressione, interpretando e applicando in modo arbitrario restrizioni che violano gli standard internazionali e che penalizzano la partecipazione ad attività internazionali lecite. È assolutamente necessario riformare e rispettare rigorosamente i principi giuridici che tutelano l'indipendenza e l'attività professionale degli avvocati per ripristinare l'equità e la giustizia all'interno del sistema giuridico bielorusso.

6. Richieste e raccomandazioni

Data la difficile situazione in cui versano gli avvocati bielorussi, le organizzazioni sottoscritte formulano le seguenti richieste e raccomandazioni:

1. Tutela dell'esercizio della professione forense: il governo bielorusso deve garantire che gli avvocati siano in grado di svolgere i loro compiti professionali senza intimidazioni, minacce o interferenze. Gli avvocati non devono essere sottoposti a procedimenti giudiziari, sanzioni o altre penalità per attività compiute nell'ambito dell'esercizio dell'attività professionale. Tutti i procedimenti nei confronti degli avvocati in ragione della loro attività professionale devono essere conclusi e quelli di loro detenuti per tali motivi devono essere scarcerati.

2. Non identificazione con gli assistiti: gli avvocati non devono essere identificati con i loro clienti come risultato dell'esercizio dei loro doveri professionali. Non devono essere accusati per aver rappresentato i loro clienti, indipendentemente dalla natura delle accuse mosse contro di loro.

3. Indipendenza delle associazioni professionali: gli avvocati devono avere il diritto di fondare e aderire ad associazioni professionali indipendenti e autogestite per salvaguardare i



propri interessi e promuovere lo sviluppo professionale. L'organo esecutivo di queste associazioni deve essere eletto dai membri e deve funzionare senza interferenze esterne. Il governo bielorusso deve cessare di interferire con queste associazioni.

4. Accesso agli avvocati e ai servizi legali: tutti devono avere il diritto di accedere a servizi legali e ad avvocati di loro scelta per difendere i propri diritti. Gli avvocati devono poter assistere i clienti senza interferenze improprie, in linea con gli standard legali e l'etica professionale. Questo diritto deve essere tutelato senza discriminazioni. Le associazioni professionali devono essere responsabilizzate e devono essere stanziati risorse e finanziamenti sufficienti per garantire che i servizi legali siano disponibili per tutti.

5. Procedimenti disciplinari imparziali: i procedimenti disciplinari nei confronti degli avvocati devono essere supervisionati da organi imparziali - siano essi all'interno della professione legale stessa, un'autorità indipendente o un tribunale - e soggetti ad impugnazione da parte dell'avvocato interessato avanti ad un tribunale indipendente e imparziale previsto ed istituito dalla legge. Il governo bielorusso non deve interferire con questi procedimenti. Le regole deontologiche devono essere stabilite dall'avvocatura o dalla legge attraverso gli organi competenti.

6. Non discriminazione nella professione legale: non devono esistere discriminazioni per quanto riguarda l'accesso o l'esercizio della professione legale in base alla razza, all'etnia, al sesso, alla religione, alle opinioni politiche o a qualsiasi altra condizione.

7. Sicurezza degli avvocati: il governo bielorusso deve garantire la sicurezza degli avvocati che subiscono minacce nell'adempimento dei loro doveri professionali.

8. Libertà di espressione nella pratica legale: gli avvocati non devono subire ripercussioni giudiziarie per le dichiarazioni rese in buona fede nell'ambito della difesa dei loro clienti, sia in forma scritta che orale, davanti a tribunali o altre autorità.

9. Libertà di associazione e di espressione: il governo bielorusso deve garantire la libertà di espressione, associazione e riunione degli avvocati. Gli avvocati devono essere liberi di impegnarsi in dibattiti pubblici, in particolare per quanto riguarda i temi del diritto, della politica e delle vicende governative, e di aderire o formare organizzazioni nazionali e internazionali senza timore di ritorsioni professionali.

10. Diritti dell'accusato: chiunque sia accusato di un reato deve essere informato immediatamente delle accuse nei suoi confronti e avere il diritto di accedere a un avvocato di sua fiducia. Il governo bielorusso deve garantire che tutte le persone arrestate o detenute, indipendentemente dall'accusa, abbiano accesso immediato a un avvocato.

11. Accesso alle informazioni: gli avvocati devono avere accesso illimitato a tutte le informazioni, i fascicoli e i documenti necessari per un'efficace difesa, in tutti i tribunali e per tutti i reati. Il governo bielorusso deve rispettare e garantire la riservatezza di tutte le comunicazioni tra gli avvocati e i loro clienti.



12. Diritto di rappresentanza: nessun tribunale o organo amministrativo deve rifiutarsi di riconoscere il diritto di un avvocato a rappresentare il proprio cliente.

13. Scarcerazione degli avvocati detenuti: infine, la Coalizione per la Giornata internazionale dell'Avvocato in pericolo sollecita l'immediato reintegro degli avvocati radiati dall'albo a causa di motivazioni politiche e il rilascio degli avvocati incarcerati per motivi politici.

Elenco dei firmatari:

1. Avvocati Senza Frontiere (ASF)
2. Ordine degli Avvocati di Berlino
3. Ordine degli Avvocati di Bruxelles, Ordine francese
4. Consiglio degli Ordini degli Avvocati d'Europa (CCBE)
5. Difesa senza frontiere (DSF-AS)
6. Associazione Europea degli Avvocati per la Democrazia e i Diritti Umani nel mondo (ELDH)
7. Associazione Europea degli Avvocati Penalisti (ECBA)
8. Avvocati Democratici Europei (AED)
9. Ordine degli Avvocati di Ginevra
10. Giuristi Democratici
11. Istituto dei Diritti dell'Uomo degli Avvocati Europei (IDHAE)
12. Istituto dei Diritti dell'Uomo dell'Ordine degli Avvocati di Bruxelles
13. Istituto dei Diritti dell'Uomo dell'Ordine degli Avvocati di Bordeaux
14. Associazione Internazionale dei Giovani Avvocati (AIJA)
15. Associazione Internazionale degli Avvocati del Popolo (IAPL)
16. Istituto per i diritti umani dell'Associazione Internazionale degli Avvocati (IBAHRI)
17. Associazione Internazionale degli Avvocati Penalisti (ICB/BPI/CAP)
18. Osservatorio Internazionale per gli Avvocati in Pericolo (OIAD)
19. Avvocati per gli Avvocati (L4L)
20. Osservatorio dei diritti degli Avvocati del Canada
21. Ordine degli Avvocati di New York

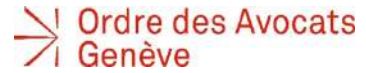
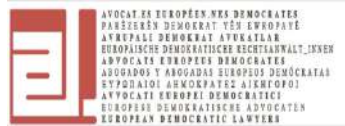


22. Ordine degli Avvocati di Venezia
23. Unione Nazionale degli Avvocati del Popolo delle Filippine
24. Associazione degli Avvocati Repubblicani, Germania (RAV)
25. Sindacato degli Avvocati per la Democrazia, Belgio (SAD)
26. Commissione di difesa dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona
27. Federazione degli Ordini Forensi Europei (FBE)
28. Fondazione della Giornata dell'Avvocato in pericolo
29. Ordine Nazionale degli Avvocati della Germania (Deutscher Anwaltverein)
30. Ordine degli Avvocati dell'Inghilterra e del Galles
31. Consiglio Nazionale Forense della Polonia
32. Istituto per lo Stato di diritto dell'Associazione Internazionale degli Avvocati (UIA-IROL)
33. Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI)
34. Unione degli Avvocati del Popolo di Mindanao
35. Associazione delle giuriste e dei giuristi democratici (VDJ)

La Coalizione per la Giornata internazionale dell'avvocato in pericolo esprime la propria sincera gratitudine ai Colleghi e alle Colleghe bielorusse che hanno contribuito alla redazione e alla revisione del rapporto.



Rechtsanwaltskammer
Berlin



INTERNATIONAL ASSOCIATION
OF YOUNG LAWYERS



Human Rights
Institute



Barreau Pénal International Criminal Bar



INTERNATIONAL
OBSERVATORY
FOR LAWYERS

